IL POPOLO ROMANO

ANNO XL — N. 190 * Centesimi 5 in tutto il Regno * GIOVEDÌ 11 LUGLIO 1912

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

Il nostro *amico* Mahmud Chefket pascià, Ministro della guerra si è dimesso — o per dir meglio è stato dimesso dai suoi giovani turchi. I fratelli hanno ucciso i fratelli — questa orrenda novella vi do.

In compenso dei servizi prestati nel mettere a soqquadro l'esercito, al punto che tutti i generali avevano finito coi rifiutarsi di obbedire ai suoi ordini, lo hanno relegato in Senato. Ben gli sta!

Così l'uomo che aveva capitanata la rivoluzione, marciando sulla capitale per trarre prigioniero a Salonicco, dopo una finta battaglia, il vecchio Sultano Abdul Hamid, l'uomo che, divenuto il vero dittatore dell'impero ottomano, inoculando la politica nelle file dell'esercito, del quale si era fatto strumento di violenza anche nelle ultime elezioni, riservandosi, ad elezioni fatte, di vietargli con l'ultima legge di fare della politica, è caduto miserabile e molto probabilmente gli mancherà perfino il conforto di una difesa nella *N. Freie Presse* dal suo amico, l'illustre maresciallo von der Goltz.

Sic transit gloria mundi!

Non è a supporsi però che l'olocausto di Chefket pascià, immolato con tanta disinvoltura dai suoi giovani turchi, possa salvare la Turchia dal precipizio.

E' tutto il partito del famoso Comitato di Salonicco che rimane colpito in pieno petto dalla impetuosa corrente dell'esercito e della pubblica opinione.

L'Europa liberale che si era illusa ritenendo che la Turchia sarebbe stata rigenerata col mutamento di regime, tantochè le fu prodiga delle maggiori simpatie, deve ormai convincersi che le sue speranze sono state ignobilmente deluse e continueranno ad esserlo se gli elementi temperati, che non sono molti e poco coraggiosi, non riusciranno a trovare una base solida che li sorregga nell'instaurare un governo temperato, esperto ed onesto.

Ad ogni modo la caduta del Ministro della Guerra è un sintomo che non può a meno di esercitare una influenza sulla situazione presente.

***

Una parte dei giornali esteri continua a discutere della politica mediterranea, prendendo a base la polemica sollevata dai discorsi del sig. Poincare e dell'on. Tittoni nella festa alla Sorbona in onore di Leonardo da Vinci.

Non mancheremo di ritornare di proposito sul tema, ma ci sembra intanto che la interpretazione che si è voluta dare da taluni all'accenno di possibili accordi fra le tre Potenze aventi possessi africani sul Mediterraneo sia erronea.

Erronea perchè questi eventuali accordi non potrebbero essere in ogni caso se non un complemento naturale di quelli che resero possibile l'intesa per determinare l'assegnazione dei possessi stessi.

La politica generale europea non ha nulla a vedere in questo e sarebbe un errore, diremo così, di sintassi, il supporlo.

L'intesa per vicendevole garanzia di rispetto dei possessi stessi e di opportune intelligenze per assicurare a ciascun possessore lo svolgimento pacifico dell'opera coloniale; non può avere alcuna relazione colla così detta politica mediterranea, la quale deve rimanere quale è e non può razionalmente avere alcuna influenza sulle costellazioni attuali: ossia sugli attuali aggruppamenti delle grandi Potenze europee.

E' bene pertanto chiarire questo punto sostanziale salvo a discutere di quale natura, di quale carattere e di quale portata possano essere gli eventuali accordi per la pacifica coesistenza dei tre possessori nelle rispettive terre dell'Africa settentrionale.

Qualunque diversa supposizione sarebbe in ogni caso fantastica.

Politica e diplomazia

(I dispacci col segno ☎ sono della notte)

(S) **Swinemunde**, 10. — L'Imperatore Guglielmo è partito a bordo dell'*Hohenzollern* per una crociera nel Mare del Nord.

(S) **Berlino**, 10. — In una intervista pubblicata dal *Morgen Post* il Presidente del consiglio russo Kokovoff ha dichiarato: « A Battischport fu acquistato la convinzione che l'Imperatore Guglielmo è un amico sincero della pace e della Russia e che la politica della Germania è leale ed onesta.

(S) **Pietroburgo**, 10 — Alla fine del corrente mese i Sovrani svedesi faranno una crociera nelle acque finlandesi.

☎ (S) **Berna**, 10. E' morto stasera il Consigliere federale Adolfo Deucher, nato nel 1831, originario del Cantone di Turgovia, membro del Consiglio esecutivo della Confederazione dal 1883. Presidente della Confederazione nel 1886, 1897, 1903, 1909. Diresse quasi senza interruzione il Dipartimento federale del commercio industria ed agricoltura.

☎ (S) **Biserta** 10. Il *Bey* di Tunisi è partito per la Francia.

Il compleanno di Chamberlain

Mr. Joseph Chamberlain il grande Ministro delle colonie inglesi ha celebrato il giorno 8 il 76 compleanno della sua nascita, in uno stato di salute che si può dire veramente soddisfacente, dopo la grave malattia che or sono sei anni ne minacciò sì crudelmente l'esistenza obbligandolo ad allontanarsi dalla vita politica attiva.

Il *Times* dedicando all'illustre uomo un *leading article*, dice che non è soltanto come grande amministratore degli affari coloniali, che egli ha guadagnato l'alto posto che occupa nel cuore di tutta la razza britannica: è perchè egli ha insegnato a tutti gli inglesi sia delle isole del Regno Unito, sia dei domini, che essi formano un popolo solo con una comune missione imperiale.

Questo sentimento germinava già prima nelle menti e nei cuori di molti: ma era un sentimento latente che il genio di Chamberlain rese manifesto rivelandolo apertamente a momento opportuno.

La lezione era semplice, come sono per lo più le grandi lezioni e fu appresa nelle colonie anche più che nella stessa Inghilterra.

Quando il gen. Botha ed i suoi bravi compatrioti — le cui aspirazioni all'indipendenza al di fuori dell'impero, mr. Chamberlain nell'interesse di questa aveva dovuto combattere — entrarono essi stessi nel suo ordine di idee, concepirono il valore della nuova posizione ed i vantaggi e gli obblighi che ne derivavano.

La grandezza morale dell'uomo emerge dalla grandezza delle conseguenze portate e che porterà l'idea imperiale alla unione intima delle varie parti dell'impero mondiale.

Noi italiani ricordiamo con gratitudine la costante simpatia che il Chamberlain ha dimostrato per il nostro paese e particolarmente gli siamo riconoscenti delle fiere parole che pronunciò a nostra difesa nel momento in cui le aberrazioni di una stampa ostile ci volevano dipingere come un popolo di pirati.

Ci associamo quindi di gran cuore all'augurio che l'eminente uomo di Stato sia lungamente conservato all'amore dei suoi concittadini e agli affetti della sua famiglia.

DA PARIGI

(Nostro fonogrammadella notte)

PARIGI, 11 (ore 1.5)). — Negli ambulacri della Camera erano stasera assai commentate le dichiarazioni del Presidente del Consiglio. Era specialmente notata l'affermazione che tutti i membri del Gabinetto appartengono alla Sinistra e che non ha quindi ragion d'essere il sospetto ch'essi possano patteggiare con la reazione.

Dopo l'ultima estrema difesa del progetto di legge per la riforma elettorale fu votato con voti 339 contro 217, su 556 votanti, tra le acclamazioni dei *proporzionalisti*.

— L'*Information* ha da Costantinopoli che in quei circoli politici si considerano probabili anche le dimissioni di Djavid Talaat.

Nail pascià, che fu già Ministro delle finanze, è stato chiamato d'urgenza a Costantinopoli. Credesi gli si voglia affidare il portafoglio delle Finanze.

— Il *Tempes* ha da Rabat che il Sultano del Marocco non sembra avere rinunciato al suo progetto di abdicare. Il corrispondente crede che la spera di persuaderlo a rimanere al potere.

In ogni caso l'abdicazione non potrebbe avvenire prima del 15 agosto e di pieno accordo col Governo francese. Essa, quand'anche si verificasse, non potrebbe produrre alcuna complicazione. Gli succederebbe Mulai Jussef, suo fratello.

Situazione interna in Turchia

(S) **Costantinopoli** 10. — Le notizie dall'Albania sono sempre inquietanti. Si segnalano conciliaboli tra i capi albanesi Idriss Seff, Bassin ed altri presso Ghilan. Sarebbe stato deciso l'assassinio di funzionari civili e militari. Nella regione di Prizzend si manifestano sintomi che lasciano prevedere una grande agitazione. Nuovi combattimenti sono segnalati verso Bicitrin.

Un'informazione ufficiale pubblicata dal vali di Uskub insiste sui rivoltosi di deporre le armi sotto le minaccie di vedere i loro villaggi distrutti e le loro famiglie deportate. Nove famiglie di capi delle regioni di Diacova, Ipek e Prizzend sono state trasportate ad Uskub. Queste misure producono un vivo malcontento tra le popolazioni albanesi.

La guarnigione di Antche Hissar presso Tirana nell'Albania meridionale è stata attaccata da una forte banda albanese. Mancano particolari secondo notizie supplementari raccolte sul combattimento di Mitrovizza le truppe avrebbero sparato 400 granate. Dopo 17 ore di una lotta accanita gli albanesi abbandonarono le loro posizioni.

Gli emmutinati di Monastir persistono nell'attitudine che hanno adottato di rifiutarsi ad ogni negoziato I circoli ufficiali si mostrano assai preoccupati.

(S) ATENE, 10. — Si ha da Costantinopoli che il Governo ottomano ha chiesto agli ufficiali fedeli dei vari corpi d'armata che esaminino fino a quale punto l'esercito è eccitato contro il Ministero e cerchino di pacificare gli animi.

Un ammutinamento sembra sia per scoppiare il giorno anniversario della proclamazione della Costituzione. Gli insorti reclamano un Gabinetto di cui Pascia Ferid Pascià, col generale Nazim Pascià alla guerra, la soppressione delle Corti Marziali, lo scioglimento della Camera, libertà elettorale e libertà di stampa.

(S) BERLINO, 10. — La *Kreuz Zeitung* scrive: L'opposizione in Turchia contro il regime del Comitato dei « Giovani turchi » aumenta. Non è escluso il pericolo di una guerra civile. Da ciò può derivare che la pace fra l'Italia e la Turchia sia conclusa prima di quanto fosse verosimile poco tempo fa.

La Turchia farebbe meglio ad intendersi con l'Italia direttamente senza aspettare una mediazione che potrebbe avere un carattere di imposizione.

☎ (S) COSTANTINOPOLI, 10. L'avanzata delle truppe turche verso Croujie in Albania, è avvenuta dopo un vivace combattimento coi ribelli, nel quale le truppe turche ebbero gravi perdite.

(S) **Costantinopoli**, 10. — La Porta smentisce l'arresto di quattro ufficiali. Un tenente che aveva denunziato a Mahmud Chefket pascià l'esistenza in Costantinopoli di un comitato di ufficiali decisi a rovesciare il Governo, ma si era rifiutato di rivelare i loro nomi fu arrestato; Chefket pascià lo fece rimettere in libertà alcuni giorni dopo, per l'intervento dei suoi compagni.

I disertori di Monastir mantengono le loro rivendicazioni essi non sono disposti ad arrendersi si crede che si metteranno alla testa degli insorti albanesi. Si teme sempre una sollevazione generale dell'Albania.

Il Governo ha riservato tutta la notte per suo uso esclusivo il telegrafo fra Costantinopoli, Salonicco, Smirne, ed Adrianopoli.

☎ (S) **Costantinopoli**, 10. Secondo informazioni ufficiali gli ammutinati di Monastir chiederebbero l'amnistia, ma il Governo insisterebbe per la resa incondizionata.

☎ (S) **Costantinopoli**, 10. La proposta presentata alla Camera, secondo la quale i funzionari dello Stato ed il clero non potrebbero occuparsi di politica, trova viva opposizione nella stampa giovane turca. Si dice che il Comitato abbia già *a priori* respinto la proposta.

La questione verrebbe sottoposta al Congresso giovane turco che ha luogo annualmente.

☎ (S) **Costantinopoli**, 10. Alcuni giornali turchi hanno ricevuto un proclama di un'associazione, che sarebbe stata fondata in Anatolia, col quale gli ottomani vengono invitati a prender parte ad un grande comizio che dal 19 fino al 23 corr., avrà luogo a Konia presso il sepolcro del fondatore del celebre ordine dei dervisci Mevleri. Nel comizio verrà discussa la questione: come tutelare la costituzione contro le violazioni da parte del Governo. Oltre a ciò si discuteranno le cause dell'attuale crisi in Albania e Monastir e si voteranno ordini del giorno in proposito.

Costantinopoli, 10. — Secondo i giornali sarebbero stati interrogati per il portafoglio della guerra vari generali, ma all'ultim'ora si afferma che Nazim pascià accetterebbe.

L'assassinio di un italiano.

(S) **Costantinopoli**, 10. — I giornali annunciano che un appaltatore ha assassinato il capo ingegnere italiano Santarosa tra Torak e Adana. Le cause dell'assassinio dovrebbero ricercarsi in una vendetta personale. L'assassino si è dato alla latitanza, è cercato attivamente.

IL RITIRO DI CHEFKET PASCIA'

(S) COSTANTINOPOLI, 10 — Il Ministro dell'. Guerra, Mahmud Chefket Pascià, ha dato le sue dimissioni ed è stato nominato senatore.

Il Ministro della Marina è stato incaricato della reggenza del Ministero della Guerra.

***

(S) **Costantinopoli**, 10. — Si dice che in previsione delle dimissioni del Ministro della Guerra, i personaggi dirigenti del partito giovane-turco interrogarono negli ultimi giorni circa l'accettazione del portafoglio della guerra il generale Nazim Pascià, partigiano di Kiamil Pascià, la cui nomina a Ministro della Guerra nel 1909 provocò la caduta del Gabinetto Kiamil. Nazim Pascià avrebbe però rifiutato il portafoglio. Secondo altre voci il Presidente del Senato Maresciallo Ghazi Ahmed Muktar, pure interrogato in proposito, ha declinato il portafoglio.

Il *Temps* afferma che il Gabinetto non considera le dimissioni di Chefket come motivo di crisi. Il giornale sostiene che le dimissioni non avrebbero alcuna influenza sulla situazione del Gabinetto, i cui membri sarebbero unanimi su tutte le questioni.

(S) **Costantinopoli**, 10. — Le dimissioni del Ministro della Guerra Mahmud Chefket pascià sono state causate dal malcontento nell'esercito e dall'opposizione nel Parlamento.

Nelle sfere ufficiose si afferma essere poco probabile che tali dimissioni provochino una crisi ministeriale.

Nazim pascià, ex Governatore di Bagdad, è indicato come probabile successore di Mahmud Chefket.

(S) **Costantinopoli**, 10. — Nella sua lettera a di dimissioni da Ministro della Guerra Mahmud Chefket pascià dice:

« Avendo la Camera approvato i alegge che proibisce agli ufficiali di occuparsi di politica, ne comincerà l'applicazione. Ma, secondo io da tre anni Ministro della Guerra, ritengo più opportuno che la legge sia applicata da un nuovo Ministero. Inoltre sono stanco a causa delle numerose occupazioni degli ultimi giorni.»

Il decreto che accetta le dimissioni porta la data di ieri.

Si parla dei generali Jeki e Djavid per sostituire Mahmud Chefket pascià al Ministero della guerra.

☎ (S) **Berlino**, 10. La *Vossische Zeitung* scrive: Mahmud Chefket pascià, uomo di fiducia dell'esercito in seno al Gabinetto, non si sarebbe mai chiesto in tempo di guerra come nel caso attuale, se avesse avuto qualche speranza che gli avvenimenti si risolvessero in modo favorevole alla Turchia. Le sue dimissioni insegnano a tutti coloro che seguono le cose della Turchia che questa deve rassegnarsi alla forza degli eventi.

☎ (S) **Vienna**, 10. Commentando le dimissioni del Ministro della guerra turco, la *Neue Freie Presse* scrive: Il ritiro di Chefket pascià è di grande importanza. I giovani turchi hanno sacrificato il loro migliore soldato che possedevano. In tal guisa essi hanno dimostrato la loro debolezza ed hanno pure provato che si trovano in piena ritirata e che hanno perduto la speranza di poter ricondurre alla calma gli ammutinati. Il ritiro di Chefket pascià, a quanto pare, non basterà però agli ammutinati. L'esercito si trova in pieno contrasto coi giovani turchi e certamente non ritornerà la calma, prima che non sia stato effettuato nel Ministero un radicale cambiamento di persone.

Il regime giovane turco, uscito dall'esercito, ha cominciato un errore grossolano, mettendosi in contrasto con l'esercito e forse verrà anche distrutto dall'esercito stesso.

Il *Neues Wiener Adendblatt* dice: Il Ministro della guerra Chefket pascià ha ceduto alle pressioni della situazione. La quale negli ultimi momenti, andò sempre più mutandosi a favore dei ribelli. Pochi giorni fa cominciarono a verificarsi diserzioni degli ufficiali e dei soldati anche nella guarnigione di Costantinopoli e lo stesso Stato Maggiore si mostrò molto freddo di fronte a Chefket pascià. Così questi dovette essere sacrificato ai ribelli.

☎ (S) **Vienna**, 10. Secondo la *Polit. Corr.*, a Costantinopoli si considera come probabile che la situazione politica attuale produrrà la crisi dell'intero Gabinetto.

Si dice che sono state già iniziate trattative con Tewfik pascià, ambasciatore turco a Londra, per determinarlo ad accettare il Gran Visirato o il portafoglio degli Affari esteri.

Parlamenti esteri

FRANCIA

(S) **Parigi**, 10 — *Camera* — (seduta antimeridì.). Si è discusso il progetto che fissa il bilancio generale, le spese e le entrate per l'esercizio 1913. La contribuzione diretta applicabile alle spese generali è stata approvata in 561.023.768 franchi.

Pressensè chiede al Governo di far votare al più presto la imposta indiretta conformemente al progetto della Camera e non a quello del Senato, che ha peraltro ogni carattere democratico. L'oratore conclude dicendo che bisogna infine fare qualche cosa per i meno agiati.

Klotz e *Caveron* protestano dicendo che sono state votate numerose leggi sociali.

Magniaudè sostiene un emendamento soppriment in nuovo dal primo gennaio, le imposte sulle porte e finestre.

Ma siccome sono presenti alla seduta soltanto 175 deputati, il ratore chiede il rinvio della discussione ad un'altra seduta in cui si possa raggiungere il numero legale.

Quindi la seduta è tolta.

Ripresa la seduta si approva con 117 voti contro 84 il rinvio alla Commissione dell'emendamento Magniaudè.

La Camera quindi approva i venti articoli del bilancio generale pel 1913. Prima del voto sull insieme del bilancio, *Maloy* raccomanda la imposta del reddito in sostituzione delle quattro imposte indirette che, egli dice, gravano troppo sul necessario dei poveri e troppo poco sul superfluo dei ricchi.

Il Ministro *Klotz* risponde che spera che la relazione della Commissione potrà essere presentata entro un breve termine.

L'insieme del bilancio generale è approvato con 422 voti contro 110.

Si passa alla discussione della legge relativa alle ricompense nell'ordine della Legione d'Onore in occasione delle esposizioni di Torino (industria e lavoro e di Roma (arte e archeologia).

Il progetto è approvato.

La seduta è tolta. Nel pomeriggio si discuterà la riforma elettorale.

☎ (S) **Parigi**, 10. *Camera. Seduta pom.* — Si continua la discussione della riforma elettorale.

Si approvano gli articoli dal 6 al 26, con un emendamento che stabilisce che nessuno può essere candidato in più di una circoscrizione.

L'art. 26 stabilisce che la presente legge entrerà in vigore al prossimo rinnovamento della Camera.

Prima della votazione sull'insieme del progetto, il Presidente del Consiglio, Poincarè, ripete che ha voluto fare la riforma coi repubblicani e che cercò di raggiungere l'accordo fra i repubblicani, facendo le maggiori possibili concessioni. Esamina lungamente il progetto che — dice — conserva alla maggioranza dei voti la maggioranza dei seggi e costituisce una legge di concordia, di giustizia, di saggezza e di verità.

L'insieme del progetto, posto ai voti, è approvato con 339 voti contro 217.

PORTOGALLO

☎ (S) **Lisbona**, 10. — *Scacio* — Fu approvato il contratto concluso con la compagnia Marconi per stabilire stazioni radio-telegrafiche nel Portogallo.

TURCHIA

☎ (S) **Costantinopoli**, 10. *Camera*. Si approva, quasi senza discussione, fra vivi applausi, l'insieme del progetto di legge per la sopratassa di guerra.

Le imposte sui consumi nel 1910-911

E' stat. pubblicata in questi giorni la consueta relazione annuale dell'Amministrazione delle gabelle per l'esercizio 1910-911 ; lavoro, come sempre mirabile per diligenza e ricchezza di notizie, che con l'eloquenza muta, ma persuasiva delle cifre, tratteggia le condizioni delle importante azienda, sia nei riguardi del bilancio statale, sia nei riguardi dell'economia nazionale.

L'esercizio 1910-911 registra dai tributi gabellari il provento di L. 647.031.000: cifra mai raggiunta in passato e che sta all'entrata generale del bilancio nella ragione del 26,97 a 100,00: ossia, in altri termini, i tributi gabellari hanno dato al bilancio *più' del quarto* della sua entrata complessiva.

***

Tre sono i principali cespiti di entrata, che la Direzione generale delle gabelle amministra, cioè:

le dogane;
le tasse di fabbricazione;
i dazi interni di consumo.

DOGANE E DIRITTI MARITTIMI

Esclusa l'*addizionale* a favore dei paesi colpiti dal terremoto del dicembre 1908, il provento dell'esercizio ammonta a L. 382.307.095 e si ripartisce tra le principali voci, come in appresso:

Grano	L. 111.813.973.—
Caffè	» 32.927.378.—
Petrolio	» 23.269.239.—
Zucchero	» 6.433.695.—
Cotone	» 5.451.662.—
Spirito	» 2.561.370.—
Altri prodotti	» 173.274.723.—
Totale	L. 355.822.042.—

Alla differenza di L. 26.484.953 contribuiscono i diritti marittimi con L. 13.657.840 e per la rimanente somma i diritti di esportazione sugli oggetti d'arte, il diritto di statistica, le sopratasse, i dazi di esportazione ed alcuni proventi minori.

In confronto del 1909-910, il maggior rendimento delle dogane è stato di L. 63.064.481, dei quali 42 milioni circa corrispondono alla maggiore importazione del grano — di guisa che il maggior reudimende degli altri cespiti è rappresentato in cifra tonda da 21 milioni e si ragguaglia all'8,50 per cento.

TASSE DI FABBRICAZIONE

Hanno dato L. 186.120.450 superando di L. 24.428.487 i proventi dell'esercizio 1909-1910 nella misura percentuale del 15,11.

Le cinque principali fattori d'entrata

lo *zucchero* L. 106.504.138 con L. 7.750.286 in più dell'accertamento 1909-1910;

gli *spiriti* L. 38.669.218 con L. 14.811.197 in più;

il *gas-luce* e l'energia elettrica L. 14.226.970, con L. 1.266.127 in più;

i *fiammiferi*, L. 10.946.183 con L. 218.469 in *meno* dell'accertamento 1909-1910;

la *birre* L. 8.597.151, con L. 372.217 in più;

la *polveri*, L. 3.151.573, con L. 253.863 in più:

e, finalmente, la *cicoria* L. 2.253.598, con L. 112.323 in più.

Le tasse di fabbricazione sul glucosio, sulle acque ga sose, sugli apparecchi di accensione e sugli olii minerali danno la differenza in Lire 1.490 623, che rappresenta in confronto del 1909-1910 un maggior provento di L. 86.943.

Tutte le tasse adunque sono state in aumento, ad eccezione di quelle sui fiammiferi e sugli apparecchi di accensione.

La relazione attribuisce la diminuzione della produzione dei fiammiferi e, per conseguenza, del reddito fiscale, allo estendersi degli impianti dell'illuminazione elettrica.

Il minor provento — cosa piccola del resto — (L. 4220) della tassa sugli apparecchi di accensione è spiegato nella relazione dal fatto che la legge del marzo 1910 avendo colpito di tassa *tutti* gli apparecchi di accensione esistenti nel regno, figurarono come proventi dell'esercizio 1909-1910 le tasse riscosse per apparecchi introdotti nel paese da parecchi anni.

Regina tra le tasse di fabbricazione si asside quella sugli zuccheri, per i quali all'aumento della produzione interna è andato di pari passo l'aumento dell'importazione dall'estero.

Infatti da un consumo di quint. 1.079.878 nel 1904-905 si è saliti nel settennio a quint. 1 milione 612.471 con aumento del 49 per cento, pari all'aumento annuale dell'8 e piccola frazione per cento.

DAZI INTERNI DI CONSUMO

E' la nota oscura del quadro. Ad un rendimento lordo di L. 81.571.127 nell'esercizio 1909-1910 ha corrisposto nell'esercizio 1910-11, il rendimento di sole L. 79.470.429, inferiore pertanto di L. 2.100.698 a quello del precedente esercizio.

La differenza è devuta in parte al dazio del Comune di Napoli ed è da attribuirsi interamente al vino, per il rialzo non lieve dei prezzi, cansato dallo scarso raccolto che ne fece diminuire il consumo.

L'utile netto dello Stato, dedotte le spese, di riscossione e di contributo dello Stato ai comuni per l'abolizione del dazio sui farinacei, era stato di L. 27.616.836 nell'esercizio 1909-1910, discese nel 1910-11 a sole L. 25.469.158, che corrisponde appena al 30 per cento del rendimento totale dell'imposta.

Queste le risultanze sommarie della gestione gabellaria nell'esercizio 1910-1911, che illustreremo in un successivo articolo.

ARMI ED ARMATI

La ricostituzione della flotta russa

(S) PIETROBURGO, 10. — Un Rescritto imperiale al Ministro della Marina rileva l'importanza della destinazione di mezzo miliardo di rubli per la ricostruzione della flotta.

Il giorno in cui la legge fu sanzionata, dice il rescritto, deve essere non solo un giorno di grande speranza per la Russia, ma anche di grande responsabilità per il dipartimento della Marina. Si deve cicatrizzare la grave ferita fatta dall'ultima guerra alla nostra flotta, che aveva dimenticato le sconfitte precedenti. La nostra flotta deve essere restaurata con una potenza adeguata al prestigio ed alla gloria della Russia. Quelle ferite sono un avvertimento della Divina provvidenza che non deve essere dimenticato. Conservando le presenti alla memoria dovremo cercare di evitare nell'avvenire le imperfezioni e gli errori di un passato recentissimo.

Il rescritto enumera le riforme apportate in questi ultimi anni alla Marina. Tali riforme erano soltanto misure preparatorie tendenti a raggiungere lo scopo principale, cioè la creazione di una flotta rispondente per forza e per numero di navi ai bisogni della Russia.

L'artiglieria Austro-ungarica

(S) **Vienna**, 10— Il *Corrispondenz Bureau* pubblica la seguente nota:

Le discussioni della recente Conferenza dei Ministri comuni hanno dato adito ai più svariati e infondati commenti. Si dice, ad esempio, da alcuni che l'artiglieria austro-ungarica da campo abbia un valore minore di quella delle altre nazioni. Ora, è stata invece constatato che l'artiglieria austro-ungarica risponde in tutto alle esigenze moderne.

Il materiale delle artiglierie è stato sperimentato come del tutto inappuntabile e sopratutto adattatissimo per l'uso da campo.

Marina Austro-Ungarica.

☎ (S) **Vienna**, 10. — Il vice-ammiraglio Haus è stato nominato ispettore della flotta.

Aviazione militare in Russia.

☎ (S) **Pietroburgo**, 10 L. Il tenente Andreadi è giunto su monoplano Newport. Egli aveva lasciato il 15 giugno Sebastopoli ed il 23 giugno Odessa. Ha percorso in aeroplano 2600 chilometri

Conflitto italo-turco

Dopo la vittoria di Misurata

MISURATA 9 ore 22.30 (*Ufficiale*)— Dai segni trovati sul campo è testimoniata la rotta subita ieri dal nemico, che si trovava in forze assai superiori ai cinque mila fucili. La fuga segni in ogni direzione come consigliava il panico del momento e solo a notte fatta, parte dei fuggiaschi potè riunirsi verso Gheran a sud di Sliten.

Difficile accertare le perdite nemiche data l'estensione del campo dell'azione, e la lunga durata del combattimento. Noi abbiamo seppellito finora oltre 300 cadaveri, e solo da Misurata furono visti passare oltre 200 feriti. Ma molti feriti presero altre direzioni e, sul principio del combattimento, anche molti morti furono asportati e seppeliti dal nemico; molti altri rimangono ancora insepolti.

Sono rientrati in Misurata alcuni notabili, sono stati pubblicati bandi allo popolazione ed è stato indetto il disarmo dell'oasi; e la vita in città, che appare veramente un centro commerciale e politico di grande importanza si va organizzando.

La posizione del corpo di operazioni si può dire già protetta e sicura, ed i vari servizi procedono regolarmente.

Lo spirito degli ufficiali e delle truppe è elevatissimo, la salute è ottima.

La stampa austriaca.

(S) **Vienna**, 10. — Commentando la conquista di Misurata, la *Neue Freie Presse* scrive: Gli italiani hanno intrapreso in Africa una azione di maggiore momento, che è stata coronata da ottimo successo con la presa di questa posizione, nelle vicinanze, della quale gli italiani già qualche tempo fa hanno operato uno sbarco.

E' un avvenimento notevole, perchè ciò che gli italiani hanno conquistato è un importante base per le operazioni nell'interno del paese, la quale potrà anche giovare alle operazioni in altri luoghi occupati. La difesa dei Turchi sulla costa è perciò ormai priva di qualsiasi speranza di successo.

Se i Turchi, malgrado ciò, oppongono ad ogni sbarco da parte degli italiani la più accanita resistenza senza aver mai riportato un successo, ciò è fatto per considerazioni politiche e pel prestigio dell'Impero.

LE BUGIE QUOTIDIANE

La *N. F. Presse* del 9 luglio, edizione mattina, ha pubblicato la seguente notizia:

« Da fonte competente riceviamo la seguente comunicazione:

« Il comandante supremo turco a Tripoli telegrafa al Ministero della Guerra a Costantinopoli che, secondo un rapporto pervenuto dal comandante di Homs, gli ufficiali e soldati italiani avrebbero il 12 giugno ferito nel campo di battaglia di Lebda 40 feriti ottomani, anzichè raccoglierli conformemente alle prescrizioni del diritto delle genti e procurare loro cure mediche.

La notizia è assolutamente falsa.

Per l'incidente del " Favignana „

(S) **Malta**, 10 — I Commissari italiano, francese ed inglese, che esaminano la questione del sequestro del vapore francese *Favignana* e del cannoneggiamento di due velieri tunisini da parte delle navi da guerra italiane partono domani per Zanzur e Tripoli, allo scopo di procedere ad un'inchiesta sul luogo, ove sarebbe stato tirato contro i velieri tunisini.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Il piu' dolce peccato – Giovanni Croce – Casa ed. S. Lattes e C. – Torino.

Giovanni Croce nei suoi scritti ha una personalità che commuove: in certi momenti sembra quasi che egli intrecci la sua fine rapida, il suo avvenire che verrà troncato all'inizio della vita. E appunto perchè questa vita sarà breve, traspare nelle sue righe l'affannoso desiderio di vivere, vivere intensamente e in realtà e col pensiero, afferrare quel poco di soddisfacente che può offrire il mondo..., ridere e trascinarsi a lasciare senza rimpianto quel molto di bugiardo e di convenzionale che offre la società.

Nelle sue pagine, anche dove la prosa per l'idea che la ispira assurge a poesia è un'ombra di scetticismo marca la che mostra chiaramente nell'autore un'anima giovane che, per non rimpiangere, vuol credere vecchia–ed in taluni punti anzi riesce così bene nell'illusione pro fissasi, che le sue espressioni lo mostrano al lettore come un celibe impenitente, divenuto critico feroce dell'umanità e delle sue cause per aver..... cercato troppe disillusioni.

Con pensiero pietoso e delicato, Giovanni Manca ha voluto illustrare talune novelle del suo caro e defunto amico, e la casa Lattes ha fatto opera veramente meritevole, dando all'attraente volume l'eleganza estetica, e curandone mirabilmente il testo, visto che questo libro deve essere il monumento commemorativo di un ingegno giovanile e fervido, troppo presto spento dal nostro firmamento letterario.

***

San Leone Magno – Adolfo Regnier – Desclée e C. ed. – Roma.

Nello sfondo della storia ecclesiastica del secolo V la figura di san Leone Magno si erge grandiosa e domina anche gli avvenimenti che si riferiscono al cadente impero occidentale.

La delineazione della sua figura storica e morale presentava quindi un'attrattiva speciale, febbene la sua stessa importanza la rendesse non troppo facile a trattegiare con sobrietà e chiarezza. Il Regnier si è distinguendato efficacemente in otto capitoli, dalla lettura dei quali si vede il grande Pontefice campeggiare , sia nelle controversie ecclesiastiche, concili di Costantinopoli e Calcedonia, sia nei disastri politici dell'impero (invasioni di Attila e di Genserico).

Nell'ultimo capitolo, in pochi tratti semplici ed efficaci, l'A. analizza la figura morale e letteraria del santo, che per assenza assoluta di ambizione volgare e per la dedizione completa alla nobile causa alla quale ha consacrato la vita, si cela completamente come uomo per lasciare il posto al Papa, il quale si palesa in tutta quella sua grandezza che ha quasi del sovrumano.

***

Opere idraulico–forestali dei Bacini montani e bonificazioni – avv. B. Crespolani – tip. ed. Ostinelli – Como.

Della *Biblioteca pratica* (raccolta Ostinelli) fa parte questo nuovo utile volumetto che, basandosi sulla legge 22 dicembre 1910, n. 919, e sulla legge 13 luglio 1911, n. 774, tratta delle Modificazioni alle leggi sulle opere idrauliche, delle varie categorie, delle Bonificazioni delle paludi e dei terreni paludosi, dell'ordinamento del Corpo reale del Genio Civile, e del Magistrato alle acque per le provincie Venete e di Mantova. E, per rendere più facile l'esame di tutta questa legislazione il competente autore, ha totalmente riprodotti i singoli articoli delle due leggi modificate nel testo, quale risulta in forza della nuova legge.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del , 10, contiene:

Legge che autorizza un'anticipazione, da parte della Cassa depositi e prestiti, di L. 400.000 alla Concessione Italiana in Tientsin.

Legge che approva una maggiore assegnazione di L. 60.000.000 a favore del Min. della guerra da ripartirsi negli esercizi 1912–18.

R. Commissione delle prede: Ordinanza pel giudizio relativo al sequestro di un piroscafo.

Disposizioni nel personale dipendente del Min. della P. I.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia

Milano, 11 ore 2. — La sezione milanese del Club Alpino Italiano, che conta grande successo riportò l'anno scorso, organizzando una ascensione popolare alla Cima di Castello, e al ghiacciaio della Grigna, cui presero parte oltre 600 alpinisti, ha deciso di indire anche quest'anno una escursione alpina di carattere popolare, che si svolgerà nella zona tra le valli Tournanche e Gressoney. La gita anche per solennizzare la festa nazionale, avrà luogo nei giorni 20, 21, e 22 settembre. pr.

Il Ministero della Guerra ha già concesso il personale militare, muli e tende per l'accampamento.

Il Re ha messo a disposizione del Comitato una grande medaglia d'oro, per la Società che manderà il maggior numero di soc. Altre medaglie s'oro e d'argento sono state offerte dal *Corriere della Sera*.

Italia Centrale.

Porto San Giorgio. 10. — Col concorso di questi pescatori ed altri limitrofi *si è* varato un battello a vele con motore ausiliario a benzina per trasportare il pesce dalle zone di pesca a terra.

Una simile iniziativa fu già attuata qualche settimana addietro dalla Cooperativa di San Benedetto del Tronto.

Al varo assistevano insieme ai pescatori di San Giorgio alcuni altri delle rade vicine. Ebbe luogo un banchetto popolare di 200 coperti, cui assistevano il dr. Giacobini isp. al Min. d'Agricoltura il dep. del Collegio on. Speranza e le autorità locali.

Italia Meridionale.

Napoli, 10. ore 17. — Già vi diedi notizia della nuova agitazione dei tramvieri e dei timori che si avevano che fosse imminente un altro sciopero. I tramvieri però forse preoccupati delle conseguenze disastrose che anche per loro avrebbe avuto lo sciopero, ricorsero ad un altro mezzo per rendere edotta la cittadinanza delle loro giuste liste condizioni. Si sono presentati in servizio senza l'uniforma, vestendo i loro abiti qudici e quasi a brandelli, Spettacolo davvero orripilante, e che deve subito scomparire per la dignità stessa della città.

Lecce, 10 — Si ha da San Pietro Vernotico che il soldato Angelo Papaloo, richiamato dalla classe 1888, appartenente al 47° fanteria, qui di stanza, trovandosi ieri ecla in licenza presso i suoi genitori, venne per ragioni d'interesse a lite col padre suo. Accalorantisi gli animi, il Papaloo trasse la baionetta e ne vibrò parecchi colpi al padre ferendolo gravemente. Quindi si dava alla fuga.

Provincia Romana

Cellere, 10 — I carabinieri della nostra stazione rinvenivano stamani in località « Piccina », in aperta campagna, il cadavere di tal Felice Olivieri contadino. Sul luogo accorsero le Autorità e un medico il quale constatò che l'Olivieri doveva essere morto da circa quattro ore in conseguenza di due ferite, da arma da fuoco alle spalle. Sul truce delitto regna finora il più fitto mistero,. Si parla di dissapori che esistevano tra l'u ciso e alcuni suoi congiunti, ma sono voci in aria che potrebbero anche essere del tutto infondate.

L'Autorità indaga.

Bracciano, 10. — Dopo parecchi giorni di lavoro attivissimo per riparare alcuni difetti riscontrati nelle eliche, il dirigibile *M. I.* ha compiuto oggi una magnifica ascensione, innalzandosi sopra il lago ad una altezza di 350 metri e compiendo parecchie evoluzioni Con una splendida manovra di viraggio atterrò poi dopo essere rimasto in aria più di due ore. Erano nella navicella il cap. Munari, il cap. di corvetta Scelsi, il cap. di artiglieria Mezzani, il tenente di vascello Castracane, i tenenti Valerio e Valle ed il meccanico Ceccori.

Genzano, 10 — Uno straziato dell'efferato assassinio, di cui furono vittime gli operai De Carolis e Bernardi, lo si è avuto ieri sera coll'arresto di tal Pietro Piccioni, nativo di Ariccia, proprietario di una vigna nei pressi del luogo dove avvenne il delitto. Egli avrebbe fomentati gli odii tra gli uccisi e gli uccisori, Elisei. Di Napoli e Antonelli, reputando questi ultimi a commettere la doppia uccisione.

Servizio Radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 11, con le sotto–indicate stazioni:

Goentor, Stampalia, Kleist e Goeben, con Capo Mele, Palmaria ed Isola Chiesa — *Taormina*, con S. Elmo e Isola Chiesa — *Prinz Regent Luitpold*, con Isola Chiesa, Sferracavallo, Forte Spuria e Taranto — *Cretic, Mendoza, Saxonia, Calabria, e Sant'Anna*, con Capo Spezzone — *Perugia* e *Duca d'Aosta* con S. Elmo, Isola Chiesa e Sferracavallo — *Oranda* con Forte Spuria e Taranto — *India* e *Kawi* con Taranto.

NOTE AGRARIE

Segua l'aratro il mietitor. — Questo consiglio ha la barba di 2000 anni, poichè è di M. H. Columella. Tuttavia è sempre fresco d'attualità.

Coll'aratro il terreno appena mietuto il grano, si impedisce che esso indurisca nei grandi calori estivi, e lo si bonifica esponendolo agli agenti atmosferici e specialmente al calore solare che secondo le classiche esperienze di Boussingault determina la formazione di *nitrati*, che sono il miglior nutrimento delle piante.

Il lavoro attuale (*maggese*) può essere piuttosto superficiale e per essere più sollecito può esser fatto con un *polivomere*.

Sul terreno così lavorato fra una coltura e l'altra, si può seminare qualche *erbaio estivo–autunnale*.

Tale, per esempio, la *rapa*, la *facelia*, il *grantcarbino* il *sorgo*, o meglio un miscuglio di queste ed altre piante concimandole con *perfosfato* in ragione di 4–5 quintali per ettara.

Una buona regola è questa: *mai terreno scoperto e sempre terreno lavorato.*

Dal volume dello bica al peso del frumento — Ormai fra qualche giorno tutto il frumento sarà abbicato.

Si può dal volume della bica dedurre approssimativamente il peso del grano che se ne ricaverà?

Sicuramente, ed ecco come: moltiplicando il volume della bica in m.c. per il coefficiente 0.41 pei frumenti con reste, e 0.45 pei frumenti senza reste.

Esempio. Suppongasi una bica che dia un volume di m. c. 30. Quale sarà il peso approssimativo che si ricaverà se trattasi di grano con reste?

Il peso verrà dato così:

m.c $31 \times 0.41 = q.li$ 12.30.

Perchè la peronospora divampa durante i grandi calori? — I più credono che il sole sia un grande nemico della peronospora e delle altre crittogame. E lo sarebbe infatti se al sole non si accoppiasse un altro nemico della incolumità parassitaria delle piante coltivate: l'umidità.

Invero durante i grandi calori si verificano due fatti salienti: l'aumento dell'umidità, la quale per effetto appunto del calore evapora e riempie l'aria di uno stato igrometrico elevato, l'elevarsi delle temperature notturne (*minime*) che ora salgono già sui 20°–22°

Ora, secondo gli esperimenti dell'illustre prof. Cuboni direttore della *R. Stazione di Patologia vegetale*, è appunto nel buio della notte quando il termometro sale sopra i 18° che *le spore o conidi* del fungo parasita si moltiplicano, d'onde il divampare della malattia.

Male dunque pensano ed operano coloro che abbandonano i trattamenti in questo momento culminante del pericolo!

Essi possono, così facendo, essere quasi sicuri di perdere non solo il raccolto, ma sibbene anche compromettere la salute della vite!

Amici avvisati, amici salvati!

BREVI NOTIZIE

Il Comizio Agrario di Casalmaggiore ha stanziate L. 200 per sussidi alle stazioni di monta della Provincia di Cremona.

— Il 26 corr., avrà luogo in Patrico (Roma) una importante Mostra zootecnica con premi del Ministro d'Agricoltura e della Camera di Commercio.

— Il prof. comm. Ampola, direttore della R. Stazione di chimica agraria di Roma, ha pubblicato un interessantissimo volume contenente i lavori eseguiti dalla Stazione durante il 1910–1911 e che si rilevano la grande operosità ed utilità della Istituzione.

— Nel Comune di Ceseano si stanno gittando le basi per una Mutua assicurazione bestiame.

— Il *Comunicio agrario* di Ceccano ha riaperto la stagione di monta taurina ove da anni esercita con grande beneficio degli allevatori con due tori selezionati, l'uno di razza *Fucense* (carne e lavoro) l'altro svizzero (latte).

— Sono vacanti tre posti di direttore di cattedra ambulante d'agricoltura in Provincia di Roma (Frosinone, Palestrina, Tivoli) per le quali verrà presto bandito il pubblico concorso fra i laureati in agraria.

Fra chi scrive e chi legge.

Sig. M. R. Modugno. — Contro la fumaggine od annerimento delle foglie e rami dell'olivo (fumaggine) si usa un lavaggio di *latte di calce*, con aggiunta di $\frac{1}{2}$ chilo per ettolitro di essenza di trementina.

Sig. cav. P. – Velletri — Sconsigliamo introdurre fra i filari anche larghi delle viti il carrefoio.

Piuttosto metta patate, piselli e fagiuoli messi a debita distanza dai ceppi delle viti.

— *Sig. S. M. di Colfelicipoli.* — Per accelerare la maturanza delle uve da mensa pratichi con tanaglietta dentata un'incisione alla base del tralcio verdognolo che reca i grappoli.

Con ciò si anticipa di alcuni giorni la maturazione delle uve .

L. Mancini.

Esposizioni e Congressi

Congresso federale della Stampa.

La Commissione esecutiva della Federazione della Stampa Italiana convocata sotto la presidenza del-l'on. Barzilai, ha deliberato che il IV Congresso federale della Stampa da tenersi a Venezia si svolga nei giorni 17, 18, e 19 settembre prossi., col concorso della Associazione della Stampa Veneta.

La stessa Commissione esecutiva ha, inoltre deliberato su alcune questioni di carattere interno e ha ammesso alla Federazione il gruppo dei corrispondenti italiani residenti a Parigi.

Drammi di terra e di mare

Esplosione in una miniera di carbone.

(S) **Sheffield**, 10. — Il numero dei morti nella catastrofe minerraia è di 74. Si sono raccolti 60 cadaveri. Il direttore delle miniere è morto.

Il Re e la Regina, che si trovavano in questa regione, si sono recati sul luogo della catastrofe per portare le loro condoglianze alle famiglie e prendere conoscenza dello stato dei feriti.

(S) **Londra**, 10. — Malgrado la catastrofe, il Re è disceso nel pomeriggio nella miniera di Blascar che si trova nello stesso distretto della miniera dove è avvenuta la catastrofe. Questa miniera ha una profondità di più di trecento metri. E' la prima volta che un monarca inglese scende in una miniera. Il Re ha percorso mezzo miglio nella miniera. A un certo punto egli ha preso lo strumento da lavoro di un minatore e ha scavato una certa quantità di carbone, portandosene via una parte come ricordo.

Le vittime del caldo

(S) **New York**, 10. — Il caldo intenso ha causato una ventina di morti nella città degli Stati Uniti. Cinque persone sono morte a New York.

(S) **New York**, 10. — Le regioni orientali e centrali soffrono un caldo terribile. Il numero dei morti di insolazione a New York era ieri di 11, a Filadelfia di 60, a Chicago di 9. Parecchie persone si suicidano, causa il caldo.

Le ferrovie in Cina

Dall'annuario statistico delle dogane cinesi riproduciamo le seguenti notizie riassuntive del vaggvardevole sviluppo dato nel 1910 *nella Cina alle costruzioni ferroviarie, nelle quali lavorano molti nostri connazionali che costruiscono con capitali francesi, inglesi, tedeschi belgi ed americani.*

Nella provincia del *Pecili* per la Mongolia sulla linea Pechino Kalgan fu costruito il tronco da Kalgan a Suiyuan nella provincia del Shansi via Tatungfu per 75 miglia inglesi.

In *Manciuria* continuarono i lavori sul tratto Kirin – Kwangchentze, e si prevedeva il loro compimento – totale miglia 160 – per la fine del 1911. L'allacciamento della linea Antung–Mukden costruita dai giapponesi ha pure fatto grandi progressi ed anche per questa si credeva che tutto il lavoro fosse compiuto alla fine del 1911. Nel Dicembre 1910 la linea ricostruita e l'aperta al traffico fu di 84 miglia da Antung. Altrettante circa ne rimangono a fare.

Sulla linea *Tientsin Pukow* (Sezione Nord) fino a Tehchow, furono pienamente giustificate le previsioni dell' anno prima. In ottobre la ferrovia raggiungeva Tsinanfu e verso la fine dell'anno si giunse a Tainanfu (la parola fu significa capofuogo di una provincia). La traversata sul fiume Giallo era fatta in *ferry boat*. La lunghezza totale della linea ora aperta è di miglia 288. Nella Sezione Sud di questa linea, si poteva già effettuare il trasporto dei passeggeri da Pukow a Linkwai Kuan – circa 100 miglia a mezzo dei treni di servizio.

Nella vasta provincia di *Szechuen* per la Sezione Ichang – Sciangki (110 miglia) della linea Hankow – Seohwan furono pure attivamente spinti i lavori durante l' annata. Per contro la grande linea ferroviaria Hankow-Canton costruita con capitali anglo – americani, e che deve unire Canton, a mezzo Kawloon – la colonia inglese dirimpetto a Hongkong – a Pechino (2300 chilometri (la linea da Hankow a Pechino costruita dai belgi e più in attività da otto anni) progredì molto lentamente.

Nella provincia di *Hupeh* non si lavorò nel 1910. La sezione Cinchow – Changsha (*Hunnan*) fece lenti progressi e fu solo utilizzata pel trasporto dei carboni di Pingsiang. Nella sezione sud (Provincia di *Kuangtung* (Canton) non furono costruite che poche miglia aggiunte a quelle della linea già in esercizio , e che si estende da Canton verso il Nord, circa 60 miglia.

I lavori della ferrovia Kiukiang – Nanchang nella provincia di *Anhui*, non hanno interamente risposto all' aspettativa che si aveva. Nel Dicembre 1910 i binari non furono spinti che ad una distanza di 22 miglia inglesi circa da Kiukiang sul fiume Yangtze Kiang, ma si spera che per l' estate scorso si potessero ottenere le comunicazioni con Telanshien – a circa 40 miglia da Kiukiang.

Nella provincia del *Chekiang*, (Kiang significa fiume) e dove si trova la famosa baia di San Mun la linea da Hangchow a Ningpo non fece nel 1910 grandi progressi. La Società inglese che ne è concessionaria contava spingerla nell' anno dopo.

La sezione inglese della colonia inglese della linea Canton Kowloon) (32 miglia e mezzo) fu aperta all' esercizio il 1° Ottobre 1910, e il 6 Dicembre fu inaugurata il tronco cinese Canton a Sintsun, di 20 miglia.

Nella provincia di *Hianguhu* la linea da Wuhu a Kwangtehchow non ebbe grande sviluppo, ma in quella di *Szantow* la linea da Amoy a Chang chow una distanza di 65 li fu inaugurata nell' autunno di quell' anno.

Nella provincia di *Yunnan* la costruzione, durò otto anni, per *mano d'opera italiana* e capitali francesi. è detta di penetrazione francese, perchè la linea è destinata a mettere in comunicazione tutta l' altra regione di quella provincia colla colonia del Tonchino. Il 1° Aprile 1910 fu solennemente inaugurata fino a Yunnanfu.

Altre linee di importanza nella provincia di *Honan*, furono pure compiute e messe in esercizio, sulla linea di Sunning fu inaugurato nel Luglio il tronco da King Yuik a Tawshan, e si lavoro attivamente nell' altro tratto da Kungquik a Kongmoen via Sanwui.

Nella provincia di *Honan* e di *Kiangshu* le linee che ebbero nel 1910, maggior impulso furono quella da Tunz Kwan a Honanfu e quella da Taing Kiang fu a Suchow fu.

D.i importante resoconto annuale delle Dogane cinesi dell' Anno 1911 che presto verrà alla luce, estrarremo il sunto di quest'i lavori destinati a trasformare quell' immenso paese.

TEATRI ed ARTE

Pubblicazioni artistiche. — Coi tipi delle officine di G. Ricordi e C. di Milano, hanno visto la luce i tuoi capolavori rispetti di R. Ascoli posti in musica da A. Mereghi.

La musica vi si sa da in disegni simpatici in forma, ti a una gravia un po' ingenua, ma sincera e genialmente ritmica.

La spontaneità di questi rispetti ne faranno una pagina musicale destinata ad avere il più fine successo nei salotti eleganti, tanto più che la tessitura non richiede troppo volume di voce.

Un grande concerto di beneficenza a Londra

Alla *Queen's Hall* di Londra, gremita in modo inverosimile del più elegante pubblico, ha avuto luogo un grande concerto organizzato dalla Camera di Commercio Italiana in Londra, a beneficio dell'Ospedale Italiano.

Il concerto che, era sotto il patronato dell'Ambasciatore italiano march. Imperiali, ebbe a direttore artistico il m. Cleofonte Campanini.

Vi presero parte i più bei nomi dell'arte internazionale, e le più fulgide stelle del.Opera Reale del Covent Garden.

Tra gli artisti di canto ricordiamo le signore: Destinn, Edvina, Lipkowska, Agostinelli, Egener, Kirkeby Lunn, e i signori Ma. Carmak, Gandenzi, Franz. Callini, Sammaroo, Romano, Arimondi, Malatesta, Gilly e Marcoux.

A questa eletta schiera di cantanti si aggiunsero il violinista Elman, il violoncellista Livio Boni e l'arpista Magistretti, nonchè una legione volontarosa di pianisti accompagnatori. L'esito artistico fu trionfale, e ad esso corrisposo pienamente l'esito finanziario che coronò degnamente questa indimenticabile festa. dell'arte e della carità.

SCIOPERI ALL'ESTERO

FRANCIA

(S) **Le Havre**, 10 — I *dockers* hanno ripreso stamane il lavoro sui *quais*.

Gli scritti, riuniti alla Casa del Popolo, hanno votato una protesta contro le condanne che hanno colpito i loro compagni e contro la composizione di alcuni equipaggi che essi considerano irregolari.

(S) **Marsiglia**, 10. Gli ufficiali macchinisti della Compagnia Transatlantica e quelli della Mista, avendo ottenuto soddisfazioni, sono ritornati oggi a bordo invitando i colleghi a fare altrettanto.

SERVIZI MARITTIMI POSTALI

Ecco il nuovo itinerario della linea C (Puglia) prolungato dal Pireo a Sira ed in coincidenza di quest'ultimo porto al servizio speciale del Takidromo fra Sira, le Isole dell'Egeo e Rodi, e dice a cominciare dalla partenzada Brindisi in andata del' 11 corrente:

	Andata			
	Arrivo		*Partenza*	
Scali	giorno	ora	giorno	ora
Trieste (1)	—	—	sab.	23.—
Venezia (2)	dom.	6.—	lun.	20.—
Ancona	mart.	8.30	mart.	12.—
Barletta	merc.	7.30	merc.	11.—
Bari	«	14.—	giov.	5.5
Brindisi (3)	giov.	12.—	«	24.—
Patrasso	ven.	24.—	sab.	6.—
Pireo	sab.	16.—	«	22.—
Sira (4)	dom.	6.—	—	—
	Ritorno			
Syra (5)	—	—	domm.	9.—
Pireo	dom.	17.—	lun.	1.—
Patrasso	lun.	11.—	«	13.—
Brindisi (6)	mar.	13.—	mar.	23.—
Bari (7)	merc.	5.10	merc.	12.—
Barletta	«	7.—	«	18.—
Ancona	giov.	14.30	giov.	18.—
Venezia	ven.	6.20	ven.	23.—
Trieste	sab.	6.—	—	—

SERVIZIO SPECIALE PER RODI

	Andata			
Syra	—	—	dom.	22.—
Stampalia	lun.	8.—	lun.	10.—
Rodi	mar.	15.50	—	—
	Ritorno			
Rodi	—	—	sab.	4.—
Stampalia	sab.	19.30	—	21.30
Syra	dom.	7.—	—	—

Annotazioni

(1) Prolungamento facoltativo – (2) Facoltà di ritardare la partenza fino alle 21 per esigenze commerciali – (3) Riceve dal diretto n. 51 – (4) Coincide col servizio speciale per Stampalia e Rodi ed altre isole occupate – (5) Riceve le provenienze da Rodi e Stampalia col servizio speciale – (6) Coincide col diretto n. 58 – (7) Facoltà di ritardare la partenza per esigenze del traffico.

SPORTS

Il Giro di Francia

(S) **Grenoble**, 10. — *Giradi Francia* — La partenza per la sesta tappa del giro di Francia è stata data stamane alle 3. Erano presenti 70 corridori. si sono ritirati Ernest. Paul, Egge D'Hulse,. Assisteva una folla numerosa; il tempo era splendido. Alla costa di Laffraye, a ventisette chilometri da Grenoble, erano in testa Alavoine e Lapize.

(S) **Barcellonetta**, 10. — Il *Giro di Francia* — Il tempo è bello: un pubblico numeroso attende il passaggio dei ciclisti.

Alle nove passano in gruppo Hambot, Albini, Alavoine, Cristophe e Lapize; alle 9.8 arriva un altro gruppo con Charpiot. De Vroye, Tiberghien, Euughem, Godivier e Chuppelard.

(S) **Nizza**, 10. — *Risultato della tappa Grenoble-Nizza.*

Arrivano 1. Lapize alle 3.9; 2. Defraye alle 2.16; 3. Albini alle 3.32; Christophe a due lunghezze; 5. Godivier alle 3.32.45'; 6. Crupelandi ad una lunghezza; 7. Heusghem ad una lunghezza; 8. Tiberghien ad una lunghezza; 9. Salmon 3.33'4" col un quinto; 10 Alavoine alle 3.46'22"; 11. Garrigou alle 3'41'38" ; 12. Spiessen a mezza lunghezza; 13. Thve; 14; Mattiat; 15 Vendenberghe; 16. Devroye; 17 Hanlet.

LE OLIMPIADI DI STOCCOLMA

(S) **Stoccolma**, 10 — Stamane al palazzo del Parlamento l' on. Brunialti ha fatto la consegna della coppa di benemerenza assegnata nel 1911 al *Touring* italiano, presenti il Principe ereditario, i membri del comitato dei giuochi olimpici, quelli del comitato italiano, le autorità svedesi e i delegati esteri.

L'on. Brunialti ha pronunziato un'eloquente discorso applaudito entusiasticamente.

La coppa del 1912 è stata assegnata alla città di Budapest. La consegna è stata eseguita subito con un discorso del barone Coubertin, presidente del comitato dei giuochi olimpici, al quale ha risposto il delegato ungherese.

E' stato offerto un banchetto ai ginnasti italiani Hanno parlato l'on. Compans, il Cav. Ballerini, Marchetti Ferrante, Segretario della Legazione, e gli schermitori Belloni e Bontratello.

(S) **Stoccolma**, 10. Giongo, ammesso alla semifinale della corsa podistica di duecento metri, è stato battuto alla finale.

PATROCINIO LEGALE AMMINISTRATIVO ECCLESIASTICO

Il cav. dott. EDOARDO NUDI sotto prefetto a riposo, collaboratore nel *Commento della legge Comunale e provinciale* del senatore SAREDO e del sen. ASTENGO, collaboratore nel *Mattirale Astengo* e nel *Manicipio italiano* dell'ex. dep. GHIGI, assume in SINIGALLIA studio legale per affari amministrativi ed ecclesiastici.

Per il Pubblico.

CALENDARIO.

GIOVEDI' 11 Luglio 1912, — S. Pio I

Leva il sole alle 4.45 — Tramonta alle 7.44
Leva la luna alle 1.13 — Tramonta alle 4.57
L'ave Maria suona alle ore 8.15

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 10 luglio 1912 — ore 10.

Temp. in Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	17.5	sereno	Nizza	23.4	sereno
Ambur.	16.0	sereno	Zurigo	15.1	sereno
Vienna	18.6	sereno	Trieste	23.7	3/4 cop.
Madrid	17.4	3/4 cop.	Malta	23.6	1/2 cop.
Parigi	22.0	coperto	Atene	20.8	

Temp. in Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura media
				Max. | Min.
Genova	23.0	sereno	calmo	27.6 | 20.0
Torino	21.0	sereno	—	29.4 | 17.8
Milano	21.0	sereno	—	21.5 | 18.5
Venezia	21.7	sereno	calmo	28.4 | 20.3
Bologna	24.5	3/4 cop.	—	28.6 | 21.9
Ravenna	—	—	—	— | —
Ancona	23.6	sereno	agitato	27.0 | 19.5
Firenze	22.0	sereno	—	32.6 | 17.8
Roma	20.8	sereno	—	31.0 | 18.0
Bari	21.6	sereno	mosso	25.8 | 17.6
Napoli	23.3	sereno	calmo	29.5 | 21.3
Cagliaro	—	—	—	— | —
Tirolo	19.2	coperto	—	25.6 | 15.0
Palermo	23.7	sereno	mosso	28.8 | 16.8
Messina	25.0	1/2 cop.	calmo	27.8 | 21.6
Cagliari	19.0	sereno	mosso	19.0 | 21.0

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60 — Barometro a mezzodì 762.7 — Termometro centigr. massima 31,0, minima 18,0 — Umidità relativa 32 assoluta 9,85 —Vento a mezzodì S W — Stato del cielo sereno.

Parola decrescente

A donna alquanto...,
Che da livar sia...,
Opposti alcun non...,
Fronarsi ella non...,
Ella che ha fine in...,

Spiegazione del giuoco precedente
Cima-rosa — **Cima-hue**

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 8 giugno 1912.

Marchetti Giuseppe farmaciste con Moini Cosira.
Guerri Emilio contabile con Froli Brunetta.
Airalo Carlo negoziante Gori Maria
Guazzaroni Romolo tipografo con Festi Francesca.
Iezo Vincenzo ufficiale R. E. con Via Maria.
Mattei Francesco chauffeur con Bracchi Zenaide.
Gabriele Alfonso falegname con Lepi Angiolina.
Fulgenzi Emidio ortolano con Pauci Giovanna.
Giorgi Ettore vetturino con Fabbri Colomba
Colaianni Riccardo barbiere con Vanni Giuseppina.
Corrocchi Bruno tappezziere con Barcellosi Giuseppina.
Giammarino Giuseppe barbiere con Morandi Clarice
Fattori Umberto tipografo con Cacciori Elettra.
Paolizi Giocondo spazzino con Comandini Emilia
Baldacelli Giulio commerciante con Di Calisto Francesca
Pirozzi Francesco parrucchiere con Carusi Amalia.
Carpico Giuseppe impiegato con Dadò Ernesta.

Morti

Nati e Morti denunziati l'8 giugno 1912.

Nati 40 compresi 5 nati morti – Morti 32 dei quali 16 sotto i 7 a.

Salvatori Eugenio fu Paolo Norcia 65 vaccaro ed.
Sugamele Domenica fu Giuseppe Foligno 69 bracciante con.
Misserville Carlo fu Domenico Cecconio 46 con.
Fiorilloni Emma fu Francesco Roma 26 stiratrice ved.
Bernardini Orazio fu Vincenzo Chiaravalle 83 pensionato con.
Sabatini Serafino fu Giuseppe Soriano nel Cimino 38 guardia mun.
Sandroni Giuseppe Capranicaluso
Proietti Angelo di Giobbe Ottavano Romano 29 fanciullo-ed.
Sconosciuto 40
Conversi Giovanni fu Giuliano Tivoli 61 avvocato con.
Bricschi Altamura fu Carlo Vienna 87 pittore con.
Tisiotti Giuseppe fu Antonio S. Vito Tirvigliano 83 vasaio ed.
Pacini Arnaldo di Ercole Roma 29
Ferrara Francesca Palermo 71 pensionato con.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Nomare – Congregazione di Carità – 15 Luglio – **Affitto del pascolo** – Fonzano – L. 78. 765 –

Aquilonia – Municipio – 15 Luglio – Costruzione stradale L. 167 mila.

Brescia – R. Prefettura – 16 Luglio – Nomina del ricevitore provinciale.

Ministero Lavori Pubblici – 16 Luglio – Mantenzione stradale presso Ponte Taverna – L. 154.800

Venezia – Ufficio fortificazioni – 16 Luglio – Costruzione di una osservatà in San Donà di Piave – L. 125 mila –

Forlì – Prefettura – 18 Luglio – Sistemazione del porto canale di Ricccione – L. 36. 580 –

Potenza – R. Prefettura – 18 Luglio – Sistemazione idraulica fossi Sosve e Lacca – – L. 51.400 –

Brun – Municipio – 18 Luglio – Vendita tarmsi – Il Lotto L. 81.626 – 2° lotto L. 5470 – 3° lotto L. 1333 –

Corcino – Municipio – 18 Luglio – Ripristino sagnature del-l' Adda – L. 66.512 –

Gropoli – Intendenza Finanza – 17 Luglio – Conferimento di vendita di Recalmato –

Nocera – R. Prefettura – 17 Luglio – Nomina del ricevitore Provinciale –

Milano – Intendenza di Finanza – 17 Luglio – Conferimento rivendite privative in Alcamio, Dadia, Santa S. Giovanni, Casa Milanese, Vigevilina, Masocco, Turro, Busto Arsizio, Arese e Milano –

Catanzaro – Intendenza di Finanza – 14 Luglio – Conferimento rivendita privative in Catanzaro – Pozzo Soriano, S. Mauro Marchesato.

Ancona – Divisa militare – 15 Luglio – Costruzione di una tettoia presso la polveriera Angheri Pesaro – L. 60 mila.

Pisa – Ufficio fiumi e fossi – 15 Luglio – Concorso al posto di conservatore del catasto –

Roma – Registrofio – 15 Luglio – Concorso al posto di ufficiale d' ordine –

Lucca e Versaca – Intendenza di Finanza – Conferimento rivendite privative in Bergoa Mozzano e Comiano Vecchina San Donato, Pietrasanta –

Roma – Commissariato militare – 14 Luglio – Forniture di alamari, bretelle, cappelli con; per uso ufficiale da carabinieri Reali –

Alessandria – Prefettura – 19 Luglio – Costruzione stradale – L. 45 mila –

Genova – Genio Militare – 19 Luglio – Manutenzione immobili in Cremona – L. 94 mila –

Reggio Calabria – Intendenza di Finanza – 20 Luglio – Conferimento rivendite privative in Radicena Reggio Calabria, Sbrate superiori –

Barrafranca – Municipio 29 Luglio – Condottura acque freddani – L. 293. 687 –

San Casciano – Bagni Municipio – 20 Luglio – Locazione stabilimenti balneari – L. 6 mila annue primi 10 anni L. 7 mila per altri 19 anni –

Perugia – Prefettura – 20 Luglio – Sistemazione frane presso Madonna dei Bagni – L. 44485 –

Catanzaro – Prefettura – 24 Luglio – Appalto ricevitoria provinciale decorso 1913 – 922 –

Acerenza – Sottoprefettura – 24 Luglio ? Vendita di tre lotti di alberi di pino – L. 21.561 – L. 14.477 – e L. 23.616 –

Ministero Lavori Pubblici – Concorso 25 posti di ingegnere allievo del Genio civile –

Ministero Finanze – 22 Luglio – Concorso a 5 posti di archivista di 2ª classe –

Genova – Genio militare – 17 Luglio – Manutenzione fabbricati in Parma – L. 81 mila –

S. Pancrazio Salentino – Municipio – 22 Luglio – Costruzione edificio scolastico) L. 70.039 –

Nocera – Sottodirezione Genio militare – Sistemazione locali – L. 60 mila –

Spezia – R. Arsenale – 22 Luglio – Provvista di fanali elettrici – L. 40 mila –

Berghino – Municipio – 22 Luglio – Costruzione nuovo Mercato delle frutta – L. 87.806 –

Minturno Lavori Pubblici – 22 Luglio – Mantenzione stradale presso Gaeta – L. 148.985 –

Udine – Ufficio fortificazioni – 22 Luglio – Costruzione Caserma in Pordenone – L. 306 mila –

Vicenza – Grande capedale – 22 Luglio – Taglio ceppi di bosco ceduo – L. 45 mila –

Roma – Orpedali riuniti – 22 Luglio – Manutenzione cani –

Ministero Agricoltura – 23 Luglio – Fornitura stampe concernenti alla Cassa postali di risparmio – L. 190 mila –

Il diario della guerra

Settembre.

Deliberato il giorno 24 il richiamo alle armi della classe 1888, s'intima il 27 l'*ultimatum* alla Turchia ed il 29 si dichiara la guerra, che s'inizia con la distruzione di siluranti nemiche a Prevesa e intimazione del blocco sulla costa libica.

Ottobre.

Sbarco di marinai il 4 a Tobruk, il 5 a Tripoli.

Sbarco delle prime truppe dell'esercito il 10 a Tobruk, e l'11 a Tripoli, il 18 a Derna, il 19 a Bengasi (di viva forza) il 21 a Homs.

Frequenti attacchi a Bumeliana a cominciare dal 10 4 violenti e sanguinosi e brillantemente respinti quelli del 23 e del 26, notevoli pel tradimento degli arabi già sottomessi.

Novembre.

Si richiama alle armi la classe del 1888 e si emana (giorno 5) il decreto per la sovranità d'Italia sulla Tripolitania e Cirenaica.

Si respingono frequentissimi attacchi, specialmente a Tripoli: si bombardano Zuara, Tagiura, Misurata e cannone sulla costa araba.

Il 6 si ricongiunta la batteria Hamidiè e il 26 la intera linea Henni Fortino Messri, già spontaneamente abbandonato.

Dicembre.

Si respingono frequenti attacchi nei giorni 1 ad Homs, 3, 5, 11, 15, 21, 23, e 25 a Bengasi; 22 a Tobruk; 7, 16 e 26 e Derna.

Il 4 battaglia e occupazione di Ain Zara; il 23 occupazione di Tagiura; il 17 ricongiunzione su Zanzur, il 19 ricongiunzione e combattimento a Bir Tobras.

Gennaio.

Combattimenti in massima di non grande entità: il 1, 14, 29 a Tobruk, il 5 ad Homs; il 12 a Bir el Turki; il 13, 18, 23, 29, 30, 31 a Bengasi; il 17 a Derna, il 18 a Gargaresch, il 28 (più importante) ad Ain Zara.

Il 17 battaglia navale di Konfuda,

Il 19 si occupa stabilmente Gargaresch.

Il 17, 19, 24, 27 bombardamento di Zuara, Akabar Meka e Giabbanah.

Il 21 si notifica il blocco della costa di Hodeida

Il 15, 18, 25 incidenti del *Manouba*, del *Carthage*, del *Tavignan*.

Febbraio.

1, 3, 14 — Bombardamento costa araba.

24 — Affondamento navi turche in Beirut.

3, 5, 7, 17, 23 — Piccoli attacchi a Tobruk.

3, 22. Avvisaglie e il 10 violento attacco notturno a Derna.

5, 13, 17, 27. — Piccoli scontri a Bengasi.

1. Attacco notturno ad Homs e il 27 occupazione del Mergheb.

5, 8. — Avvisaglie a Gargaresch.

25. — Promulgazione della legge di sovranità sulla Libia.

Marzo.

1. e 16 — Attacchi a Gargaresch.

10. — Attacco ad Ain Zara.

5, 6. — Violento attacco notturno al Mergheb.

7. — Ricognizione; 12, brillante combattimento a Bengasi; 21, scontro di navi con Inchiusi.

3. — Violento attacco; 18 e 20, avvisaglie a Derna.

11. — Violento attacco, 28 e 31, avvisaglie a Tobruk.

Nel mese i dirigibili bombardarono la zona tra Fondue ben Gascir e Zuara; si combattè con la banda del Garian e si riconosce la baia di Bomba.

Aprile.

7. Lamm. Viale assume il comando navale.

8. Il blocco sulla costa araba è esteso a nord di Lebata.

10, 11 — Sbarco a Macalez e occupazione di Forwa.

13, 19. Si respingono nemici a S. O. del fortino

21, 22. Avvisaglie. 23. Si respinge violento attacco.

1, 2, 18. Avvisaglie intorno a Tripoli — 17 Si dispersdono 400 Tarkina presso Tagiura.

3. Avvisaglie ad Homs.

16, 21, 29. Piccoli scontri a Bengasi.

3, 9. Avvisaglie a Derna 15. Attacco al fortino Lombardia.

7, 9, 18, 21. Piccoli attacchi a Tobruk.

18 — Riapertura nuovo Parlamento ottomano. Bombardamento forti all'entrata dei Dardanelli.

23, 27. Occupazione di Stampalia e cattura del presidio.

23. Risposta della Porta alle Potenze.

Maggio

3. 14, 20, 23, 28 e 31. Ricognizioni offensive del distaccamento di Derna verso il confine tunisino e la seconda carovaniera.

11. Ricognizione su Bir Tobras.

17, 22. Tiri d' artiglieria contro Zanzur ed oltre Ain Zara.

23. 30. Ricognizioni di cavalleria su Fondue el Tocar.

3. Presa di Lebda. Nella notte si respinge un contrattacco.

7. 13. Scaramuccie a Bengasi. 29. Prima accensione del dirigibile.

14. 28. Scaramuccie a Derna.

9. 12. 27. Piccoli combattimenti a Tobruk.

4. Sbarco a Kalithsas 5. Occupazione di Rodi.

16. Espugnazione di Psitos. 17. Resa dell' intero presidio dell' isola.

L' occupazione delle altre isole dell' Egeo avviene con giorni successivi 7 Lisso, 12 Scarpanto e Caso 18 Calimno, Patmos e Lero 15 Lipso, 16 Simi, 20 Cos

18. Si riaprono i Dardanelli.

20. Si decreta l' espulsione in massa degli Italiani, salve poche eccezioni.

22. Una battaglia navale tra due colpi a palle contro il *Canadese* su cui viaggiavano espulsi italiani.

Giugno

8. Battaglia di Zanzur. 9. 10 Ricognizione nei cassi avvisaglie ad Homs.

12. Contrattacco a Lebda.

16. Sbarco a Ba Scifa presso Misurata.

23. Ricognizione di cavalleria.

29. 30 Attacco e presa di Sidi Said

15. 16. 19 Scaramuccie a Bengasi.

8. 16 17. 19 Avvisaglie a Derna.

Arrivano frattanamente accolti gl' italiani espulsi dalla Turchia, Rivolte e ammutinamenti militari in Albania e in Macedonia.

Successi dei ribelli arabi nel Yemen.

Luglio

1 Piccolo attacco a Bu Scifa.

2 Si riunisce a Malta la commissione d'inchiesta

3 per gl'incidenti del *Carthage*, del *Manouba* e del *Tavignan*.

L'aviatore Bolla cade in mare a Derna, restando incolume.

Una ricognizione su Sidi Ali cannoneggia nemici provenienti da Regdaline.

4 S'imbarcano sul *Carour* i 7 cannoni presi ai turchi ad Ain Zara.

Nota — Chi desidera il diario particolareggiato dei primi mesi della guerra può chiedere all' amministrazione i numeri. 274 – 293 – 315 – 331 – 335 – 340 –333 – 3 55 – del 1911 ed i numeri 1 – 28 – 29 – 52 – 84 e 13 dell' anno in corso.

La vera situazione dell'Italia nei rispetti finanziari ed economici

A S. A. il Gran Visir Said Pascià

II.

ISTITUTI DI EMISSIONE

L'esame delle ultime relazioni annuali di gestione di questi tre Istituti, Banca d'Italia, Banco di Napoli, e Banco di Sicilia, ci porta alla più lusinghiera constatazione sul loro costante incremento.

L'anno scorso non è stato, certo dei più favorevoli pel mercato finanziario. Essosi inizio ancora sotto l'impressione di quei certo malessere nel quale i mercati si erano dibattuti nel 1910; a talune nostre grandi industrie conveniva provvedere per sorreggerlo finanziariamente; si aggiunsero più tardi le condizioni nostre sanitarie interne, abilmente risfruttate ed esagerate all' estero; infine, le preoccupazioni politiche per la questione del Marocco, e, in ultimo, lo scoppio delle ostilità fra l'Italia e la Turchia. Come si vede vi era più del bisogno per attenderci una annata di stasi finanziaria ed economica. Invece, malgrado ciò, il cammino sicuro dei nostri Istituti verso una sempre maggiore prosperità e attività è continuato anche nel 1911, e tale situazione ha influito segnatamente sui nostri traffici, anch'essi in aumento.

Banca d'Italia. — Il primo indice del suo evidente sviluppo si ha nel prezzo corrente delle azioni, che da una media di lire 1440,60 nel 1910, salì nel 1911 a lire 1470,29 raggiungendo anche un massimo di lire 1534, mentre nel 1910 il massimo assoluto raggiunto fu di lire 1508.

L'incremento delle operazioni fu il seguente:

	cifre del 1911	*aumento sul* 1910
Movimento di cassa	52.097.638.918	circa 2 miliardi
Movim. conti correnti	6.866.842.040	545.306.517
Operazioni di conto	2.963.678.779	249.191.343
Anticipazioni	761.368.889	91.086.402

Se si risale a qualche anno addietro, si trova che dal 1902 in poi si è avuto un costante sensibile crescendo (tranne un lieve arresto nel 1904 nella situazione media annuale delle operazioni attive della Banca in favore della produzione e del commercio nazionali, media che da 279 milioni nel 1902, è salita fino a toccare nel 1911 la cifra di 580 milioni.

Ciò, naturalmente, ha influito sulla circolazione dell'Istituto, la quale nel 1911 raggiunse una media di lire 1.505.831.066, con un aumento di lire 75.683.744 sulla media del 1910.

Concludendo, il bilancio del 1911 si è chiuso con un utile lordo di lire 43.462.756, superiore di lire 3.305.660 a quello dell'anno precedente, e con un utile netto di lire 17.796.621, che ha permesso di dare un dividendo di lire L. 50 per azione, il maggiore che la Banca d'Italia abbia dato, a decorrere dalla sua fondazione.

Banco di Napoli. — Non meno prospere, sono state le vicende di questo Istituto nazionale, che, come è noto, compie anche l'importante servizio speciale delle rimesse dei nostri emigrati nelle Americhe.

Anche qui si hanno le seguenti cifre:

	nel 1911	aumento sul 1910
Movim. di cassa	9.935.759,437	122.320.215
Risp. (C. di E.)	138.485.404	6.796.853
Rim. degli emig.	68.723.016	11.358.017

E' notevole questo incremento verificatosi nelle rimesse degli emigrati, benchè come è noto, nell'anno decorso si sia verificata una diminuzione abbastanza forte nell'emigrazione transatlantica, mentre, di più, si è avuto un maggior numero di rimpatri. Ciò denota come si sia maggiormente diffusa l'azione popolare del Banco.

Riassumendo, gli utili lordi dell'esercizio salirono a lire 15.876.172, con un aumento di lire 428.671 sul 1910, e, benchè anche le spese sieno cresciute, è rimasto tuttavia, un utile netto di lire 4.955.451, mentre, intanto, la liquidazione del Credito fondiario, affidata al Banco, ha fatto ancora un passo innanzi mediante la vendita di numerosi immobili a Roma e a Napoli.

Banco di Sicilia. — Anche la relazione della Direzione di questo terzo nostro Istituto di emissione rivela un costante e notevole progresso, tanto più interessante perchè è, in parte, il riflesso delle migliorate condizioni delle nostre due più importanti industrie del mezzogiorno, la zolfifera e l'agrumaria, delle quali il Banco è, si può dire, il banchiere naturale.

Le cifre principali sono queste:

	nel 1911	*aumento sul* 1910
Movimento di cassa	3.365.511.141	336.182.717
Operazioni di sconto	314.479.545	36.465.937
Anticipazioni	41.874.474	5.258.435
Depositi (al 31 dicembre)	115.114.492	21.451.816

Contemporaneamente a queste considerevoli aumenti nelle operazioni del Banco, si è andato accentuando il miglioramento sensibile della situazione dell'industria agrumaria, tanto che alla fine del 1911 era del tutto saldato il debito della Camera agrumaria verso il Banco per lo sconto di note di pegno riferentesi alle precedenti annate; mentre per sconto di note di pegno della nuova annata agrumaria (iniziatasi nel dicembre 1911) la Camera agrumaria era esposta verso il Banco, al 29 febbraio scorso, per solo lire 458.908, di fronte ad esposizione di ben lire 2.381.160 alla stessa epoca dell'anno precedente.

Le stesse liete constatazioni si hanno per ciò che riguarda la industria degli zolfi: giacchè la media annuale dei debiti dei consorzia. ti verso il Banco, per anticipazioni, fu di lire 6.374.912, con una differenza in meno in confronto al 1910, di lire 2.855.672, dovuta alla diminuzione dello *stock* giacente di minerale, ed all'aumento delle vendite, che, dopo tanti anni, ha cominciato a verificarsi nel 1911.

Concludendo, anche pel Banco di Sicilia il bilancio si è chiuso con un utile netto di lire 1.248.611, che segna un aumento di lire 222.296 su quello dell'anno precedente.

Questa è la situazione brillante delle nostre grandi Banche di emissione, le quali hanno anche dimostrato, nell'attuale momento di risveglio nazionale, come dalla loro solida posizione finanziaria e alla loro cooperazione allo sviluppo commerciale del paese non vada disgiunto un nobile sentimento di patriottismo, che le ha indotte a secondare immediatamente l'azione energica e coraggiosa di conquista delle nuove nostre terre adottando, mediante l'impianto laggiù di succursali ed agenzie, che saranno un fattore efficacissimo del progresso economico di quelle regioni.

Economia e Statistica

PORTO DI CALCUTTA.

La relazione ufficiale del Comitato di finanza porta dati che, mostrano il grande aumento del commercio negli ultimi dieci anni del porto di Calcutta.

Nel 1912-13 le entrate del cennato ente amministra il porto sono preventivate in 23 milioni e mezzo di franchi, di fronte a meno di 13 dell'esercizio 1902-03.

Tranne l'anno 1909-10 l'aumento annuo delle entrate supera un milione e 250 mila franchi all'anno.

Il bilancio per il nuovo esercizio prevede grandi lavori per l'ampliamento del porto, mediante costruzione di moli, nuovi *docks*, nuove draghe e servizio di facilitazioni di scarico e trasporto delle merci.

(In Italia invece si fa di tutto per creare difficoltà e persuadere la marina mercantile mondiale, che se può fare a meno di toccare i porti nostri vi guadagna un tanto).

Occasione eccezionale

MACCHINA a vapore, verticale, di quattro cavalli, in buonissime condizioni.

Visibile nello Stabilimento tipografico del *Popolo Romano*, Via due Macelli 9.

Rivolgersi all'Amministrazione del giornale.

Ma Ughina non era soddisfatta e si mostrava sempre più tenace e indiscreta.

Un giorno la sua perseveranza fu ricompensata il mistero del passato si rischiarò.

Otto giorni dopo la visita di Lemoine al Servadac Giovanni era a Saint Nazaire con Clarice Genovieffa seduti sotto la pergola, sua prediletta preferita del giardino, cuciva, mentre Ughina sfogliava un libro di figure.

Ad un tratto tutt' e due s' interruppero, e la bimba mandò gli occhi verso la mamma vide due grosse lagrime cadere sulle gote.

In un batter d'occhio si alzò:

— Mammina, mammina che hai ?

Sempre le sue idee tristi ! disse gettandosi tra le sue braccia. Sai che mi fai star male con le tue idee ? Se vuoi che vorrei vederti felice e contenta ! Dimmi mammina, ti ho forse fatto soffrire ?

— Tu ?..... Oh, no, cara, balbettò Genovieffa, abbracciandola con trasporto.

Tu non mi dai che ragioni di gioia, sei la mia vita, la mia felicità, l'unica mia consolazione

— Allora perchè piangi tanto spesso ?

— Perchè..... perchè soffro..... un passato irreparabile ! fini per mormorare la signora dopo molto esitare.

— Ah ! fece la bimba senza capire !

E poi : Che cos'è di mamma ?

— Non sono che non riguardono le bimbe.

— Io non sono una bimba.

— Poverina ! Ah ! se il babbo fosse qui come sarebbe felice anche lui !

Ughina, meravigliata, considerò a lungo la mamma, e disse :

— Babbo, ritornerà presto, è via con zia Clara.

Dacchè Pietro Mouségur aveva lasciato la Francia, senza speranza di ritorno, avevano lasciato prendere l'abitudine alla piccina di considerare Giovanni Servadac come suo padre.

E lei si era abituata a dare al giovane marinaio il dolce nome di babbo che meritava per la protezione affettuosa, per le tenere e sollecite cure di cui aveva sempre circondato la cara piccina.

La confusione consacrata dall'uso Genovieffa l'aveva subito a stento in principio, poi per condiscendenza l'aveva accettata.

— In quel momento le sue disposizioni erano tali, che l'esclamazione della bimba le fece l'effetto d'un ferro rovente che le forasse il cuore.

Con un atto di rivolta asclamò :

— No, no, babbo tuo, non ritorherà stasera...

Giovanni è tuo padre.

Ti hanno ingannata, cara facendotelo credere. Tu devi sapere la verità.

Ughina guardò commossa la mamma e dopo un momento :

— Allora mammina mia, chi è babbo ? domandò con gravità

Genovieffa prese fra le braccia la figlia e dopo averla abbracciata, proseguì :

— Allora, perchè piangi tanto spesso ?

— Perchè..... perchè soffro..... un passato irreparabile ! fini per mormorare la signora dopo molto esitare.

— Ah ! fece la bimba, non mi ricordo.

— Ah ! ti voleva tanto bene quel signore : cri la sua passione, e un bel giorno la hanno separato da te, costringendolo a partire per sempre, forse..... Il suo cuore di padre si spezzò..... ....

— Era lui babbo mio ?

— Sì.

— Perchè è partito ?

— Sarebbe lungo a spiegarti, non capiresti.

— E adesso deve è ?

— Lontano ! molto lontano !

— Non ritornerà ?

— Ahimè ! soltanto un miracolo potrebbe trarlo dal luogo in cui è.

— Ebbene, voglio vederlo ! dichiarò la bambina in tono imperioso.

Genovieffa, per quanto felice di udire quel grido del cuore di sua figlia, si contentò di mandare un lungo sospiro senza rispondere.

— Non dici nulla mamma ? perchè ?

— Perchè non lo nulla da dire. Perchè so irrealizzabile i tuoi desiderii, perchè è impossibile che pensiamo a rivedere tuo padre.

— Sì, sì, io voglio !

— Non basta, cara mia. Noi non possiamo più nulla. E i miei rimpianti sono tanto più profondi inquantochè ho contribuito io, a creare la situazione terribile.

— Come ?

— Non potresti capire.

La bimba a cui la maggior parte delle frasi facevano l'effetto di arabo, ebbe un moto di sorpresa e di dispetto; e ritornando alla sua idea fissa:

— Ma lo sai tu mammina dov'è babbo ?

— Sì

— E allora perchè non andiamo a ritrovarlo ?

— E' impossibile !

— E' dunque molto lontano ?

Genovieffa stava per sipondere quando un fremito la scosse, arrestandone le parole in gola Si volse e non potè reprimere un grido.

L'alta statura di Servadac appariva fra le frasche e i suoi occhi buoni scrrideva no tenerezza mente.

Secondo la abitudine contratta, Ughina era saltata giù dalle ginocchia di sua madre, per correre incontro al « babbino »

Ma ad un tratto ricordandosi di ciò che aveva saputo, si fermò confusa e intimidita.

Sua madre divenne cinerea, e Servadac, fare due passi in avanti senza proferir nè emettere

Fata Ughetta

Romanzo di PAOLO DE GARROS

Traduzione di A. Del Valle de Pas

SECONDA PARTE

Le riparazione sarebbe stata sporporzionata al leggero pregiudizio arrecato.

Nonpertanto, ringraziava il generoso donatore, che faceva di tutto per risostituire delicatamente l'orrore incomprensibile commesso dal padre.

Mentre la ragazza parlava con la sua voce dolce e carezzevole, che sapeva assumere, quando voleva essere gentile, Carlo l'osservava alla sfuggita, con una specie di timidezza rispettosa. Il giovane si sentiva penetrato da quella strana, profonda, emozione che annunzia il destarsi del cuore e precede la nascita dell'amore. Troppo turbato per discutere le obiezioni della ragazza, balbettò qualche parola a caso :

— Aspetti... Vedrà... mi lasci sperare che il suo rifiuto non sarà definitivo... Ritornerò, il signor Servadac me lo ha permesso... Allora forse, la sua risposta sarà favorevole !

Si alzò, scambiò una stretta di mano con Giovanni, fece un inchino alla signorina, e col cuore stretto si diresse verso la porta.

Giunto in istrada, si allontanò lentamente quasi controgenio, mormorando :

— Non oserò mai dirle quello che provo... Bah ! via, sarebbe curiosa davvero... dopo la prima volta che la vedo...

Ah ! destino crudele che ci ha fatto nascere da due famiglie separate per sempre, da una villania odiosa.

VII

Supremo sacrificio

Ughina andava per gli otto anni. Già sviluppata fisicamente promettava di somigliare a sua madre stesso personale slanciato, stessi capelli neri sericei, occhi neri, aperti sotto lunghe sopraciglia disegnate con grazia.

L'intelligenza non era in ritardo, e la cara, quando spensierata, quando grave e riflessiva indicava che il pensiero della bimba era in via di formazione. Certo. La riflessione che non è della suacità non le aveva dato ancora l'idea di farsi delle domande sulla sua situazione personale, ma già poteva indovinare i punti oscuri in confronto con gli altri bambini del vicinato.

Circondata da cure affettuose, guastata da tutti colmata di carezze, della mamma che da quattro anni l'aveva lasciata, ella non cercava di gettar lo sguardo al di là di questo orizzonte.

Malgrado tutto, la sua testina cominciava a lavorare.

Impressionata dalla tristezza della mammina e dalla bizzarria di certi modi incocrenti; si trovava nell'impossibilità di capirne la causa, è s'immaginava che sarebbe venuta a capo di quelle cattive disposizioni raddoppiando di moine riguardo a colei che riempiva tutto il suo universo.

Poi vedendo inutile ogni spa buona volontà, si era fatta ardita, arrischiando qualcuna di quelle domande puerili e fini di sul l'infanzia le il segreto e di fronte a cui le persone rimangono molto impacciate.

Genovieffa aveva risposto equivocamente ed aveva creduto poter calmare la curiosità della figlia, addormentandola sotto i baci e le mone.

BANCHE E SOCIETA'

Società Italiana Cines

Cap. Soc. L. 3.750.000 versate

Ieri, presieduta dal sig. Ernesto Pacelli ebbe luogo l'assemblea generale straordinaria della Società italiana *Cines*. Erano presenti al banco della presidenza i membri del Consiglio d'Amministrazione: conte Sigismondo Malatesta, principe don Prospero Colonna bar. Alberto Blanc, bar. Alberto Fassini cons. e direttore generale della Società.

Dopo le consuete constatazioni per la legalità della assemblea il bar. Fassini ha dato lettura della seguente relazione che rispecchia la situazione tecnica e finanziaria della Società, la quale, dopo un periodo abbastanza laborioso è ormai entrata sicura in una fase di proficua attività.

Signori Azionisti,

A titolo d'informazione diamo lettura della situazione dei conti al 30 giugno u. s. nell'intento di rendere più chiara la breve disposizione che verremo ora sottoponendo al vostro giudizio.

Abbiamo voluto redigere tale situazione tenendo fermi tutti i criteri di valutazione già adottati nell'ultimo bilancio al 31 dicembre 1911 onde possa risultare chiaro ed immediato il paragone fra il passato andamento e quello odierno — non solo, ma specialmente — il reale andamento dell'azienda, qualunque siano i concetti di valutazione, purchè gli stessi al principio e alla chiusura.

Da questa situazione contabile emergono utili per circa L. 600.000, salvo quelli ammortamenti che il consiglio crederà opportuni a fin d'anno.

Da questa cifra si comprende come lo sviluppo raggiunto dalla nostra Società nel semestre testè decorso, è tale da consentirci la legittima speranza di ulteriori incrementi, non solo nell'industria cinematografica ma altresì in quella della seta.

Per quanto dunque una uguale soddisfazione ci conforti nella gestione della seta artificiale, dal punto di vista del rendimento attuale dell'industria, tuttavia, non abbiamo potuto dissimularci le gravi difficoltà contro le quali, in tempo più o meno breve, questa azienda avrebbe potuto correre l'alea di andare incontro per la radicale trasformazione della industria.

La produzione della seta artificiale sistema *Viscosa* ha oggi sconvolto il mercato di questo importante e ricercatissimo prodotto, sia a riguardo della qualità del prodotto stesso, sia, e più specialmente, a riguardo del costo di produzione di gran lungo inferiore a quello che si ottiene per la seta fabbricata con i sistemi « al rame » e « all'alcool », impiegato quest'ultimo nella nostra fabbricazione di Padova.

Non poche fabbriche di seta « al rame » e « all'alcool » hanno dovuto in breve corso di tempo, chiudere i loro Stabilimenti di fronte alla concorrenza inesteniebile dei prezzi, e, sola la perfetta organizzazione della nostra industria, specialmente nella produzione dei titoli fini, non facili ad ottenersi con sistema *Viscosa*, ci ha permesso di tenere con successo il mercato. Questo sforzo vittorioso della nostra fabbricazione non potrebbe a lungo forse durare. In ogni modo non ci si deve illudere sulla realtà delle cose e dobbiamo anzi trar partito della specialissima posizione da noi conquistata, per.

a) evitare alla nostra industria della seta artificiale anche la lontana possibilità di uno scacco del genere di quelli dalle altre fabbriche di seta « all'alcool » e « al rame » specialmente per i continui progressi tecnici che avrà la fabbricazione della seta *Viscosa*;

b) procurarci un affare notevolmente vantaggioso con la possibilità di fabbricare in Italia la seta artificiale col sistema *Viscosa*.

A questo ultimo intento furono avviate lunghe e laboriose trattative, condotte quanto più possibilmente riservate per non destare la concorrenza, specie nell'accaparrarci i processi più perfezionati. Dopo conseguito questo scopo ci si è presentata la favorevole occasione di poter acquistare dalla Bancaria italiana ad un prezzo molto conveniente, lo Stabilimento di Padova, il più grande di Europa e l'unico in Italia che possa, nello spazio di pochi mesi essere ridotto in condizioni di fabbricare seta *Viscosa*.

Padova, per il momento, salva sempre la convenienza di uguale trasformazione si specializzerà ancora ed intensificherà la fabbricazione dei titoli fini nei quali si è acquistata notevole fama nel mercato europeo.

E perciò occorreva:

1. la separazione del Ramo Seta dal Ramo Cinematografia;

2. la liberazione delle ipoteche che pesano, per quanto in via contrattuale sopra i nostri stabilimenti di Padova e Vigodarzere a garanzia delle nostre obbligazioni.

Per la prima parte si è provveduto con:

a) la costituzione di una Società con L. 5.000.000 di capitale: « Cines Seta » alla quale partecipiamo per 7,/10;

b) apporto al valore di Bilancio degli Stabilimenti di Padova e Vigodarzere per la cifra di L. 3.700.000;

c) sottoscrizione delle rimanenti L. 1.300.000.

Per la seconda parte:

Valendoci della facoltà riservataci nella emissione di queste obbligazioni occorreva rimborsarle subito alla pari.

Questo rimborso non solo è necessario, ma è anche vantaggioso per la nostra Società, e all'opposto provvederemo con gli avanzi attivi del nostro Bilancio e con la emissione di n. 13.000 azioni del valore nominale di L. 50.

Lo stato di coscienzioso del nostro bilancio e l'incremento assunto dalla azienda in questo scorcio di a mesire ci permettono di dichiararvi che saranno collocate a prezzo molto vantaggioso.

Per quel che riguarda i prognostici che possono farsi sull'andamento della nuova industria basterà che noi vi ricordiamo come i mezzi necessari per la buona fabbricazione del nuovo prodotto sono stati tutti con diligenza e con coulatezza ottenuti, le difficoltà prevenute e risolte.

Fin da ora possiamo sicuramente contare sul più largo margine di utile che la produzione della seta col sistema *Viscosa* offre, tra il costo di produzione e il prezzo medio di vendita.

Non dobbiamo però nascondervi che per un istante ci ha tenuti in forse la preoccupazione della possibilità legale dell'impiego dei sistemi da noi contrattati per quanto i nostri tecnici ci avessero assicurato del contrario.

Malgrado tutto, era tuttora in discussione una causa contro una importante società fabbricante di questo prodotto il cui esito negativo avrebbe fore potuto crearci qualche difficoltà.

Fortunatamente in questi stessi giorni la causa fu vinta e contro la sentenza non è stato interposto appello. Anche per questo riguardo quindi ritieniamo di poter rimanere tranquilli.

Quanto alla cinematografia che formerà l'oggetto esclusivo industriale della nostra Società non siamo audaci nel fare le migliore previsioni.

La nuova organizzazione data al nostro Stabilimento con singolare e rara energia, la notevolissima riduzione conseguita nelle spese il contemporaneo aumento di produzione, il nuovo sistema di vendita che assicura a priori l'incasso del prezzo del prodotto vendutto ci fanno tranquilli nel progressivo miglioramento della nostra industria. Gli ottimi risultati ottenuti nel brevissimo periodo posteriore alle accennate riforme ci confortano in tale fiducia.

Vi abbiamo convocato pertanto per deliberare l'apporto dei nostri Stabilimenti di Padova e di Vigodarzere alla costituenda Società per la fabbricazione della seta artificiale coi vari sistemi e per deliberare sui provvedimenti consequenziali che abbiamo sopra accennati.

Dopo quanto abbiamo detto sull'avvenire dell'industria della seta artificiale non dobbiamo spendere molte parole per dimostrare il vantaggio della nostra Società di partecipare a quella che ha per oggetto una tale industria.

Vero è che noi cediamo al nuovo Ente gli utili del nostro Stabilimento di Padova, ma in corrispettivo partecipiamo per 7/10 a tutti gli utili della nuova industria.

Nè corriamo alcun rischio maggiore di quello che eventualmente avremmo potuto incontrare, fossilizzandoci nel nostro attuale sistema, poichè, come sopra abbiamo dimostrato, i progressi della tecnica in questo ramo d'industria da noi oggi esercitata sono notevolissimi.

Sottoponiamo quindi al vostro voto le seguenti proposte che verrebbero compendiate nel seguente ordine del giorno:

L'assemblea preso atto della relazione del Consiglio d'Amministrazione delibera:

a) di aumentare come aumenta, il capitale sociale da L. 3.750.000 a L. 5.000.000 e per l'effetto autorizza il Consiglio d'Amministrazione di emettere n. 13.000 nuove azioni e di collocarle alle condizioni migliori oltre la pari, che crederà di accettare;

b) di autorizzare, come autorizza, il Consiglio di Amministrazione a rimborsare le obbligazioni della Società eregendori il ricevere delle nuove azioni da emettere ed altre attività sociali;

c) di autorizzare, come autorizza, il Consiglio di Amministrazione a partecipare alla costituzione di una nuova società per la fabbricazione della seta artificiale e di conferire alla medesima gli stabilimenti di Padova e di Vigodarzere con le relative attività a quei patti e a quelle condizioni che crederà utili, ricevendo in corrispettivo azioni della nuova società per un valore nominale di L. 3.700.000; e per l'effetto conferisce al Consiglio d'Amministrazione e all'Amministratore che sarà dal medesimo delegato, tutte le più ampie ed opportune facoltà compresa quella di concorrere con altro capitale.

L'assemblea delibera di recare allo statuto le seguenti modificazioni:

Articolo 4 attuale.

Il capitale sociale è di L. 3.750.000 diviso in 75.000 azioni di L. 50 (cinquanta) cadauna.

L'aumento di capitale non dà luogo al diritto di recesso agli azionisti, intendendosi espressamente di derogare all'art. 158 del Codice di Commercio.

Articolo 4 modificato.

Il capitale sociale è di L. 4.500.000 diviso in 90.00 azioni di L. 50 ciascuna.

(Il resto come l'articolo precedente).

Articolo 25 attuale.

Il Consiglio di Amministrazione può nominare uno o più direttori a cui affidare la direzione sia tecnica che amministrativa dei singoli Stabilimenti, determinandone le attribuzioni.

Articolo 25 modificato.

Il Consiglio di Amministrazione può affidare ad un Direttore generale scelto anche nel proprio seno, tutte le attribuzioni necessarie per l'andamento della Società.

Articolo 27 attuale.

La retribuzione dei Direttori è determinata dal Consiglio.

Articolo 27 modificato.

Il Consiglio d'Amministrazione determina la retribuzione del Direttore generale accordandogli una retri-

lazione nella forma che crederà più opportuna ed anche una partecipazione agli utili sociali.

Per il Consiglio d'Amministrazione

IL PRESIDENTE:
ERNESTO PACELLI

La relazione del Direttore generale fu accolta con vivi segni di approvazione.

Aperta la discussione l'azionista sig. Navone chiese spiegazioni sul nome industriale della sata artificiale pel quale la *Cines* va a costituire una nuova Società.

Rispose il bar. Fassini il quale dopo aver dato le più minute spiegazioni pose in rilievo come il problema sia stato studiato praticamente sotto ogni aspetto, dimostrando come l'esito della nuova Società non potrebbe in alcun modo alterare la salda situazione ormai assicurata alla *Cines*.

Il Presidente, sig. E. Pacelli, ritenendosi interprete dell'assemblea, ha espresso al bar. Fassini, i più sentiti ringraziamenti per l'opera veramente intelligente e positiva da lui spesa per la riorganizzazione ed il nuovo incremento dato all'azienda sociale.

Alla sua costante abnegazione e alla sua opera indefessa dice il Presidente, noi dobbiamo se la *Cines* in un periodo di pochi mesi ha potuto offrire i risultati che gli azionisti hanno potuto constatare con la più viva soddisfazione.

Un vivo unanime applauso dell'assemblea accolse le parole del Presidente.

Furono quindi approvate all'unanimità le modificazioni proposte.

LA TRIPOLITANIA A TRAVERSO I SECOLI

Gli Almohadi

(V. *Pop. Rom.*, del 9 luglio).

Paragonammo ad una meteora la comparsa, l'ascensione, la conquista e la caduta della dinastia degli Almoravidi, che sorta da fanatismo religioso il 1053 si era estesa in meno di mezzo secolo dalle alte valli del Senegal e del Niger al Marocco e di là aveva conquistate le provincie di Orano e di Algeri e quelle musulmane di Spagna, per cessare alla sua volta rovesciata in perbissimi anni dalla dinastia degli Almohadi, che ebbe analoghe origini religiose e fondò anche più rapidamente un impero non meno potente e assai più esteso dalla Spagna al Marocco, alle provincie di Orano, di Algeri e di Costantina, alla Tunisia e di Tripoli, dove fece scomparire l'effimero dominio dei Normanni di Sicilia.

Nel cennato 1160 con la presa di Mehdia tutta l'Africa settentrionale dall'Atlantico a Tripoli e virtualmente fino al Barca era sotto il dominio di Abd el Mumen capo e fondatore della dinastia degli Almohadi, la cui vita però fu quasi egualmente meteorica.

Come già facemmo per la dinastia precedente, diamo per gli Almohadi la successione cronologica dei vari califfi:

Abd el Mumen 1130 – Abu Yakub Yasenf 1163 – Abu Yusuf Yakub el Mansur 1184 – En Naser 1199 – Yusuf el Mostanser 1214 – Abd-el Vahad el Makhhu 1224 – El Adel 1227 – El Mamun 1228-1229 – Er Rasid 1232 - Es Said 1242 - El Morfeda 1218 – Abu Dobbus 1266-69.

Narreremo le vicende di questa dinastia più sinteticamente della precedente, per la quale ci interessava definire chiaramente la situazione politica creata dall'invasione hilaliana dall'oriente e della conquista almoravida all'occidente nel momento in cui i Siciliani sotto la possente guida di Ruggero il Normanno, si avanzarono alla occupazione delle città marittime di Tripoli e Bona.

Il fondatore della dinastia Almohada poco sopravvisse al trionfo conseguito colla conquista di Mehdia e di tutta l'Ifrikia (1160). Egli dovette poco dopo tale conquista fare una spedizione in Spagna per riparare a rovesci subiti dai suoi figli sotto le mura di Siviglia.

Una battaglia fu combattuta a Badajoz contro Alfonso re del Portogallo che fu disfatto.

Nel 1163 Abd el Mumen morì dopo aver designato suo successore il figlio Abu Yakub che allora era in Spagna e datogli per consiglio di diffidare di tutti i Masmuda e allontanare dall'Ifrikia gli Arabi impiegandoli come corpi di riserva nel Marocco e nella Spagna.

Con questo testamento Abd el Mumen dimostrò la sua saggezza politica non inferiore ai suoi talenti di condottiero.

Quando i suoi successori dimenticarono il precetto del fondatore decaddero e prepararono la caduta della dinastia.

Durante il suo regno l'ordine e la disciplina regnavano nell'immenso impero berbero che si estendeva dall'Atlantico all'Egitto, il commercio fioriva, relazioni furono stabilite con Genova a detrimento di Pisa e dei Veneziani che avevano favorito gli Almoravidi.

All'atto della successione fu segnalata l'astensione dello Sceik Abu Hafs che era uno dei due discepoli ancora viventi del Mahdi al cui prestigio religioso Abd el Mumen doveva il fondamento della sua potenza. Qualche anno dopo Abu Hafs aderì al nuovo sultano che allora assunse, come il padre, il titolo di principe dei credenti ma è bene ricordare questo fatto, perchè i discendenti di Abu Hafs diventarono poi i successori degli Almohadi, fondando la dinastia degli Hafsidi.

***

Il secondo sovrano almohada fu saggio e valoroso. Nei suoi 21 anni di regno condusse più guerre vittoriose in Spagna e in Portogallo, represse con fermezza la rivolta di Gafsa, respinse i rinnovati tentativi dei Siciliani di stabilirsi di nuovo in alcuni punti dell'Ifrikia, e fece col re di questi Guglielmo II il Buono, figlio del primo detto il Malo, una tregua di 10 anni, riprendendo utili rapporti commerciali.

Egli assediava Santarem, quando un malintenso diffuse il panico fra le truppe che quasi in massa lo abbandonarono: assalito dagli assedianti si difese con pochi come un leone; riuscì a salvarsi, ma morì nel giugno 1884 per le ferite riportate.

Gli succedette Abu Yusuf Yakub detto el Mansur, soprannome che sappiamo attribuito ai vincitori. Questi regnò 15 anni.

Suo primo atto fu riprendere l'offensiva per vendicare la morte del padre; riportò qualche successo, riprese alcune fortezze e ritornò nel Marocco.

Quivi lo raggiunse la notizia della ribellione degli Ibu Razia che governavano per gli Almohadi le isole Baleari e che sotto pretesto di ristorare la dinastia degli Almoravidi intrapresero (1185) una spedizione in Africa di cui narreremo altra volta le vicende.

G. B.

La conferenza radiotelegrafica

La conferenza mondiale tenuta a Londra con intervento delle maggiori notabilità scientifiche e dei rappresentanti di moltissimi Stati ha tenuto dal 4 giugno al 5 luglio 28 sedute, durante le quali ha discusso ed emendato la convenzione internazionale per le comunicazioni radiotelegrafiche e il regolamento per le stesse di messaggi fra coste e navi.

I delegati di tutti gli Stati in numero di 30 circa firmarono venerdì scorso il protocollo.

Il testo della risoluzione adottata per prevenire i disastri marittimi, fu il seguente:

« La conferenza avendo esaminato i provvedimenti da prendere per prevenire disastri in mare e per prestare soccorso in casi simili, esprime il parere che nell'interesse generale della navigazione sia imposto a certe categorie di bastimenti l'obbligo di farvi una installazione radioelettrica.

« Siccome la conferenza non ha alcun potere di imporre quest'obbligo, essa esprime il desiderio che i provvedimenti necessari a questo scopo siano adottati dai Governi.

« La Conferenza riconosce inoltre importante l'assicurare per quanto possibile uniformità nelle disposizioni da adottarsi dai vari paesi per imporre questo obbligo e suggerisce al Governi la desiderabilità di un accordo fra loro nell'intento di adottare una base uniforme per la legislazione.

« In ultimo la conferenza raccomanda ai Governi l'impianto in ogni paese marittimo di un certo numero di stazioni costiere con un servizio permanente adeguato ai bisogni della navigazione »

***

I nuovi regolamenti contengono diverse misure intese a rendere più effettivo il servizio della telegrafia senza fili in casi di disastri in mare.

I bastimenti dovranno in avvenire provvedersi di una sorgente sussidiaria di forze per poter tenere in azione gli apparecchi telegrafici almeno per sei ore.

Questa installazione considerata devono essere situate in luogo molto sicuro, in modo che un accidente alla nave il quale ne arresti le macchine non affetti l'apparecchio telegrafico.

Provvedimenti si dovranno pure prendere per diminuire il pericolo che le chiamate di soccorso non vengano udite, stabilendo delle regole, per la durate del servizio alle stazioni radiotelegrafiche nelle varie classi di bastimenti.

Su quelli di prima classe il servizio dovrà essere permanente e sempre con non meno di due impiegati.

Sono state date anche regole per le stazioni sia delle navi, sia costiere circa la sospensione dell'orario e per ascoltare alla fine d'ogni quarto d'ora in cui nei quali si può temere che altrimenti la chiamata non sarebbe udita.

Per prevenire confusioni si stabilisce che il bastimento in pericolo dirigerà in avvenire il lavoro di tutte le stazioni in vicinanza, mentre adesso i lavoratori d'ogni nave sono specificamente posti sotto l'autorità del capitano.

I rapporti riguardanti il tempo avranno la precedenza. Si stabilirano pure regole per gli scambi dei dispacci da nave alle coste per mezzo di altre navi.

Altre disposizioni si convennero per particolari servizi, lasciando al futuro lo stabilire regole per i servizi a grande distanza, solo raccomandando che le differenze di sistema telegrafico non costituiscano difficoltà per la trasmissione dei telegrammi.

***

(S) **Londra**, 10. — Durante lo svolgimento dei lavori è sempre regnata la più grande cordialità fra le varie delegazioni, e certamente la conferenza, oltre all'avere dato luogo ad un continuo scambio di cortesie internazionali, ha servito a rendere intimi e cordiali i rapporti fra molte illustri personalità d'ogni paese.

La delegazione italiana, sebbene non sia ancora lecito entrare nei particolari (poichè i membri si sono impegnati a mantenere il segreto sulle deliberazioni della conferenza fino a tanto che la presidenza non riterrà opportuno pubblicare un rapporto ufficiale), ha veduto tutte le proposte da essa fatte in nome del Governo italiano, e studiate dai Ministri delle Poste e dei Telegrafi, della Marina e della Guerra accolte ed approvate dalla conferenza.

Fra le altre è particolarmente interessante la proposta italiana per la trasmissione dei dispacci, in mare, da nave a nave usando di stazioni intermedie, stazioni che naturalmente sono formate da altre navi che si trovano fra le due comunicanti. Fino ad ora ciò non era consentito o, per meglio dire, non era regolato dalle precedenti convenzioni, e l'avere raggiunto un accordo su questo punto permetterà alle navi che si trovano in alto mare di aumentare notevolmente il raggio d'azione del proprio impianto radio-telegrafico.

Istituto di educazione fisica

Sul *Giornale d'Italia* qualche critico di quelli che hanno forse la tendenza a recitare due parti in commedia, ha creduto – parlando dello Stadio e, per ragione conseguente, dell'Istituto nazionale di educazione fisica – di addebitare al presidente senatore Luigi Lucchini – che ha dedicato a questa opera di educazione moderna una parte della sua attività, facendo sacrificio di tutto il tempo che non viene assorbito dalle sue funzioni di alto magistrato e di parlamentare – il difetto di eccessivo accentramento.

Veramente, noi siamo d'opinione che ai tempi nostri e data l'indole nostra, chi non accentra riesce a nulla.

Ad ogni modo, ecco la risposta che il sen. Lucchini ha inviata al *Giornale d'Italia* e che noi crediamo di riprodurre, anche perchè sono molti, fra i nostri lettori, quelli che si interessano al simpatico Istituto.

On. sig. Direttore del Giornale d'Italia

Devo innanzi tutto ringraziare vivamente il suo pregiatissimo giornale della parte con cui si è compiaciuto interessarsi dell'Istituto Nazionale per l'incremento dell'educazione fisica, che mi onore di presiedere.

Il peggior nemico delle istituzioni è l'indifferenza e noncuranza, e ben vengano anche le critiche e, se occorre, le maledizioni (purchè così facili tra noi, massime a carico di chi lavora nel pubblico interesse), ben vengano esse pure: se concorrano a tener desta la pubblica attenzione che, ove non vi sia nulla da nascondere e da rim.° proversarsi, le ravviva e feconda.

Se però mi permetto di scriverle è per darle una buona notizia, che certamente le farà piacere, anzi due buone notizie: la prima, che se come suol avvenire, vi fu qualche differenza di apprezzamento ispirata soltanto da diversità di vedute obiettive, nel Consiglio di presidenza, non più tardi di iersera ogni sorgivo venne composto in seno al Comitato Centrale, che insistentemente e affettuosamente (con a capo il mio buon amico comm. Pavoni) m'indusse a ritirare le date dimissioni ed a rimanere, spero per breve tempo, ancora al mio posto; la seconda, che non ci fu e non c'è proprio alcuna irregolarità da rilevare nell'amministrazione dell'Istituto, che funziona egregiamente e forse meglio assai di tanti altri enti del genere, e può essere sempre in grado di darne la prova documentata a chiunque ne abbia vaghezza, come potrebbe esserne richiesto quale cittadino, da chi di ragione.

Le eventuali ancorate divergità di criteri e di apprezzamenti saranno facilmente appianate fra i dirigenti l'Istituto, siccome appunto ebbe iersera a riconoscere il Comitato.

L'unica questione veramente grave, che più di tutto mi preoccupava e mi faceva disperare di poter continuare a presiedere utilmente l'Istituto, (che pure ha reso qualche non tenue servizio alla causa che ne costituisce l'alta finalità), era ed è quella di portare a compimento lo Stadio che esso ebbe il merito e, mi si lasci dire, ha il vante di aver promosso e posto in atto. E qui, esimio sig. Direttore, avrei proprio bisogno, anzichè di critiche fuori di luogo e di inquietudini di tutto il benevolo interessamento suo e del suo reputato giornale. Non fu certamente per colpa dell'Istituto se scarseggiarono i fondi, se a Roma non si raccolsero per pubblica sottoscrizione nemmeno 100.000 lire, mentre a Torino, per lo stesso oggetto, si giunse, oredo, a circa 1.500.000 e se una infinità di circostanze avverse congiurarono contro ai nostri più modesti prognostici.

Sono però certo due cose: che la cospicua costruzione, nella parte essenziale compiuta, è riuscita (salvo particolari di secondo ordine) così perfetta da sfidare i secoli (e ne va data lode alla ditta Visetti) e che i denari spesi e gli impegni contratti, sono superiori ad ogni censura.

Se poi c'è alcuno che vuol far le smorfie perchè l'Istituto ebbe il coraggio di mandare avanti l'arduaimpresa senza prima aver assicurato tutto l'occorrente per finirla, si faccia avanti: io non temo rimproveri e non sicuro dell'approvazione se non del planeo, della grande maggioranza verso l'Istituto che, osando, rese possibile quello che altrimenti Roma starebbe ancora ad attendere per un pezzo e sulla di cui importanza e necessità – comunque non ancora universalmente sentita – illuminamente solerte e l'invoco specialmente in questo momento in cui ogni buon italiano deve sentire quale e quanta altissima funzione debba avere l'educazione fisica della gioventù, per la più efficace e provvidagre parazione militare e per il più fulgido avvenire della Patria.

Dev.mo **Luigi Lucchini**

Cronaca di Roma

VATICANO Ieri mattina il Papa ha ricevuto in separate udienze: i cardinali Martinelli e Pompili; il sig. Boulatzell, Ministro di Russia presso la S. S., in udienza di congedo.

— La Prefettura apostolica delle Isole Salomone *meridionali* (Oceania) è stata elevata a Vicariato apostolico, allargandone i confini.

— Sono stati nominati Vescovi Assistenti al soglio, mons. Gendreau, vescovo titolare di Crisopoli, vicario apostolico del Tonkino occidentale; mons. Gomes Pimenta; mons. Lavigna, vescovo di Trincomalee; mons. Medlecott, vescovo titolare di Tricomè.

Arrivi e partenze. — Ieri sera alle 21 è partito col treno di Firenze il marchesi Cappelli, vice-presidente della Camera dei Deputati e presidente dell'Istituto Internazionale d'Agricoltura. Egli si è recato a Venezia per raggiungere la marchesa sua consorte e proseguire, per Marienbad e Karlsbad.

Alla stazione andarono a salutare l'illustre uomo il comandante Roncagli, segretario generale della Società geografica, il prof. Bruttini dell'Istituto Internazionale d'Agricoltura, l'avv. Brangoli-Zappi, il cav. Brizi ed altri amici.

S. P. Q. R. — Il Consiglio Comunale è convocato per domani sera alle 21, in seduta pubblica.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti nuove proposte:

Concessione enfiteutica di un'area fabbricabile in piazza d'Armi.

Autorizzazione alla S. R. T. O. per un binario diretto tra la piazza Venezia e via Cremona.

Rinnovazione della Commissione elettorale comunale.

Maggiore spesa per la costruzione dei fabbricati necessari per la Centrale termoelettrica.

Controdeduzioni alla G. P. A. in ordine a provvedimenti da adottarsi per l'Ufficio tecnologico municipale.

Bilancio finanziario ed economico dell'Azienda delle tramvie municipali per l'esercizio 1912.

Sessanta agli impiegati e salariati.

Regolamento della scuola commerciale femminile.

Nomina del rappresentante del Comune nel Consiglio di amministrazione del Convitto nazionale Vittorio Emanuele II.

Nomina di un rappresentante del Comune nella Commissione amministratrice del lascito « Premio Laura Neri ».

Nomina della Commissione amministratrice dell'Azienda elettrica comunale.

Concessione enfiteutica di un'area fabbricabile in piazza d'Armi.

Alienazione di un tratto del soppresso vicolo dei Tre archi.

Appalto per la costruzione di un edificio scolastico nel quartiere di S. Saba.

Comunicazione delle modificazioni fatte dal Consiglio prov. sanitario al Regolamento d'igiene.

Modificazioni al titolo 2° del Regolamento speciale per l'Azienda delle tramvie municipali.

Per il fregio al monumento a V. E. II. — Si è aperta al pubblico nel palazzo di Belle Arti a Via Nazionale la Mostra dei bozzetti per il concorso al gran fregio ornamentale da eseguirsi in mosaico nel sotto portico del monumento al Padre della Patria.

Abbiamo giorni or sono accennato alle condizioni del concorso, al quale credevamo non avessero partecipato che 15 o 20 concorrenti. Dobbiamo invece notare subito che la riuscita del concorso sia per numero, sia per qualità di concorrenti non potrebbe essere più completa. Sono 52 di numero e vi figurano molti nomi tra i più noteveli del mondo artistico.

Naturalmente sul merito dei bozzetti la parola spetta al nostro **civis romanus**, del quale le critiche fino dal primo momento furono così apprezzate nei circoli artistici, che molti non sapevano distinguere se si trattasse di un vecchio o di un giovane leone.

Noi però della cronaca comune abbiamo il dovere di orecchiare in queste riunioni per rilevare, così come ci vien dato, le impressioni del pubblico, vale a dire le impressioni della platea e della loggione, quando si tratta di un'opera nuova in teatro: il che non toglie nulla al giudizio di prima impressione del pubblico passa essere in definitiva quello destinato a prevalere.

Ed orecchiando, abbiamo inteso parecchi che hanno certamente una buona infarinatura in materia di concorsi e gare artistiche a toma prefisso, constatare che mentre il programma del concorso prescrive tassativamente che il fregio debba svolgere un motivo puramente ornamentale, taluni artisti abbiano invece creduto di sviluppare il tema con predominio dell'elemento figurativo.

Un vecchio e sfumato scultore il quale deve aver combattute parecchie battaglie di questo genere e che ora trovasi a riposo per anzianità di servizio diceva: ciò è indiscutibilmente fuori programma.

Ed è fuori programma perchè non corrisponde al fatto alle intenzioni della Commissione Reale che lo ha formulato.

E lo ha formulato in senso puramente ornamentale perchè, essendosi accorta della soverchia abbondanza e dell'eccessivo lusso che in ogni parte del monumento si è fatto dell'elemento *figura*, ha voluto affermare il concetto che in questo fregio non vi dovesse essere altro elemento che quello puramente ornamentale.

E questo risponde alla più fedele e la più perfetta interpretazione della lodata Sacconiana, poichè a noi Sacconi, precisamente per questo fregio e sotto la sua diretta guida faceva eseguire a grandezza di esecuzione dal Bruschi; un campione cioè in cui erano combinati festoni, scudi, aquile e targhe, ma di figure non vi era il più piccolo cenno.

Accademicamente si potrebbe opporre – notava un altro artista – se in qualche esempio dello stile classico del monumento un fregio consimile sarebbe stato eseguito col connubio della figura e dell'ornato

Veramente ciò approderebbe a poco, poichè è a tutti noto come gli antichi con molta sapienza e *tale*nto adattassero, caso per caso, le loro decorazioni, sia figurative che ornamentali, a seconda delle sentite necessità estetiche.

Nel caso attuale la questione è molto chiara e semplice.

Anzitutto il Sacconi, che ideò il monumento nel suo assieme e nelle singole parti, quando dovette pensare alla decorazione di questo fregio introdusse elementi puramente ornamentali, poi la Commissione Reale con giusto apprezzamento d'arte bandiva il concorso puramente ornamentale.

Non parleremo del pubblico il quale giudica spesso di prima impressione. Ma questa impressione che abbiamo rilevata qua e là concorda in certa guisa nel dire che il monumento è di già abbastanza *popolato* di figure, anzi troppo popolato e quindi basta.

Ma siccome la interpretazione dogmatica del programma è compito dei giudici autorizzati, noi lasciamo al nostro valoroso *Civis Romanus* di esprimere a suo tempo, insieme al giudizio tecnico, la sua opinione interpretativa del programma.

La Commissione elettorale comunale. — L'articolo 132 del nuovo testo unico della Legge elettorale politica prescrive che ai membri effettivi e rimovibili della Commissioni elettorali comunali entro il 75° giorno dall'entrata in vigore della legge suddetta.

Questa non ha portato alcuna modificazione alla composizione ed al metodo d'elezione della Commissione, la quale perciò deve essere composta di oltre che del Sindaco, presidente, di sei membri effettivi e rimovibili e quattro supplenti da eleggersi con votazioni separate dai Consiglieri comunali che dovranno scrivere sulla rispettiva scheda un solo nome.

Saranno proclamati eletti coloro che avranno raccolto il maggiore numero di voti, purchè non inferiore a tre.

La Giunta, intanto, proporrà al Consiglio di addivenire subito alla rinnovazione della Commissione elettorale comunale, anche perchè essa possa venire sollecitamente convocata allo scopo di concordare con l'Ufficio le direttive dei lavori che dovranno, a tempo debito, formare oggetto del suo esame, avvertendo che gli attuali membri della Commissione, eletti in base all'art. 31 della vecchia legge, pel combinato disposto dell'articolo suddetto e degli art. 25 e 132 del nuovo testo della legge elettorale politica, non sono ineleggibili.

Fra piazza Venezia e Via Cremona. — La Giunta, considerando che la sistemazione del monumento a Vittorio Emanuele e l'allargamento avvenuto alla via di Testa Spaccata, consente l'impianto in questa strada di un binario diretto, da piazza Venezia a via Cremona, che eliminerebbe il percorso difettoso e più lungo per via Macel de' Corvi, piazza colonna Traiana, via S. Eufemia e Via Nazionale, e considerando che l'impianto di tale binario avrebbe carattere provvisorio, come è reso necessario dalla circostanza che la località deve tuttora avere la sua sistemazione definitiva e perchè dall'altra parte si può bene ogni concessione definitiva alla Società senza eventuale pregiudizio dell'organizzazione tramviaria avvenire, proporrà al Consiglio di autorizzare la S. R. T. O. ad impiantare, con le modalità da stabilirsi d'accordo con l'Ufficio tecnologico, un binario diretto tra piazza Venezia e via Cremona, per via Testa Spazzata, utilizzandolo per le corse di ritorno delle linee provenienti da via Cavour, e facenti capo o passanti per piazza Venezia, con la clausola che la concessione avrà carattere provvisorio, e che il Comune potrà riscattare il detto tronco, facendone l'uso che vorrà, anche prima della scadenza delle linee della S. R. T. O. che lo percorreranno, pagando la spesa d'impianto, diminuito del consueto ammortamento.

In tal caso la Società pagherà al Comune, il pedaggio nella misura stabilita per casi analoghi e da computarsi dal giorno dell'apertura di detto tronco all'esercizio.

Regolamento della scuola commerciale femminile. — La Giunta sottoporrà al Consiglio la seguente proposta:

« La scuola commerciale femminile che il Comune di Roma istituiva, in via di esperimento, nell'anno 1888, allo scopo di facilitare il conseguimento degli impieghi contabili nelle aziende commerciali alle giovanette della media e della piccola borghesia, che preferiscero questa nuova occupazione a quelle già troppo sfruttate dell'insegnamento o dell'esercizio di un arte/ire, ebbe un rapidissimo e può quasi dirsi inesperato incremento, sì da meritare in breve tempo tutta la considerazione del Ministero di agricoltura, industria e commercio Ed infatti si potè ottenere da quel Dicastero che è proposto all'insegnamento commerciale ed industriale, oltre ad un contributo annuo il riconoscimento del diploma di licenza, il quale è titolo di ammissione ai consorsi per gli impieghi dipendenti dal Ministero delle poste ed è preferito per quelli delle ferrovie dello Stato.

Tuttavia fino ad oggi l'importante istituto non ha avuto un vero e proprio regolamento, essendo stato retto, fin dalla sua fondazione, da un regolamento interno contenente le norme disciplinari e didattiche e gli orari scolastici. Già sotto la passata amministrazione fu vivamente lamentata tale mancanza, e ad ovviarvi fu approvato uno schema di regolamento che, peraltro, non potè giungere alla discussione definitiva e che ora, d'accordo con la Commissione di vigilanza proposta alla scuola, accoglieva stati introdotti numerosi chiarimenti, modificazioni ed ampliamenti, la Giunta, dopo averlo da sua parte esaminato ed approvato, sottopone al Consiglio per le sue deliberazioni in proposito.

Nel nuovo progetto si è lasciato inalterato il numero degli anni di corso, anni ritenendosi opportuna, in ispece dopo l'istituzione della Scuola media di studi applicati (alla quale possono essere ammesse anche le giovanette) la distinzione in corso superiore ed inferiore, che prima si proponeva.

Si è creduto peraltro conveniente, a completare il quadro dei vari insegnamenti, in relazione alle speciali finalità che la scuola si propone, introdurvi un continuo e graduato esercizio di pratica commerciale e tenuta dei libri contabili ed amministrativi, in modo che nel IV ed ultimo corso la maggior parte delle ore sarà dedicata dalle alunne già provviste, esclusivamente alle esercitazioni pratiche, istituendo, in piccole proporzioni, anche una scuola accessoria di stenografia e dattilografia.

Si è pure provveduto a che l'insegnamento commerciale sia esteso ad altri

redate dai prescritti documenti, scadrà il giorno 31 ottobre 1912.

Le scarpore degli scalpellini. — Gli scalpellini hanno tenuto ieri mattina alla Camera del lavoro il terzo comizio, nominando una Commissione col mandato di recarsi a conferire col Ministro dei lavori pubblici nei riguardi dei lavori che sono stati promessi alla classe e che potranno contribuire a diminuire la disoccupazione di molti scalpellini.

La Commissione si è recata verso le 11 al Ministero ma non ha potuto, per ragioni di forza maggiore, esplicare il suo mandato.

Un atto di coraggio. — Ieri nel pomeriggio il sig. Federico Conti, aveva abbandonato momentaneamente il suo carrettino.

Un ragazzaccio si divertì a sparare una zagaglia sotto il cavallo e questo, naturalmente, si impennò e si dette a fuga precipitosa mettendo in pericolo la vita dei passanti.

Fortunatamente in via della Dogana vecchia si trovò un coraggioso, il sotto-brigadiere del Commissariato di S. Eustachio, Carmelo Mirodili, il quale slanciatosi alla testa dell'animale, riuscì con pericolo della sua vita a fermarlo.

Molta folla che si era radunata intorno applaudì al bravo agente.

Il maresciallo Tommaso Vitullo fece subito dopo una inchiesta e da essa risultò evidente l'azione coraggiosa del Mirodili, il quale ha avuto le lodi di tutti i suoi superiori per l'atto compiuto e per le disgrazie evitate.

Aree fabbricabili in Piazza d'Armi. — L'avv. Gregoraci ha domandato la concessione in enfiteusi per costruirvi un villino di un'area in piazza d'Armi di mq. 1025, offrendo un canone annuo corrispondente a L. 28 al mq.

La signora Ellinor von Siegroth in Guiris ha chiesto altri mq. 1046 in Piazza d'Armi obbligandosi a pagare un canone corrispondente a L. 40 al mq.

La Giunta ritenendo conveniente le offerte chiederà al Consiglio d'approvarle.

La Tombola Nazionale Telegrafica — Ecco il Bollettino delle cartelle presentate ed inviate alla Commissione Esecutiva in Roma che avrebbero con tutte alla vincita in tutto ieri 10.

Cartella	Registro Numero	Estratto	Tre Vincenti	Premio
42	45459	18	24°	Sesto Regheno 1°
9	33688	47	26°	Rimini 2°
39	13476	11	30°	Roma 3°
47	25543	27	32°	id. 4°
29	43345	73	33°	Petralia Soprana 5°

N. 10 Cartelle 34° estratto concorrono 6ª Tombola.

N. 336 cartelle che concorrono alla ripartizione della Cinquina di L. 15.000.

N. 211 cartelle che concorrono alla ripartizione del premio di L. 75.000.

N. 209 cartelle che concorrono alla ripartizione premio di consolazione di L. 30.000.

Il tempo utile per far pervenire o presentare a Roma, Piazza del Gesù 49, le cartelle vincenti, scade il giorno 16 corr. alle ore 24

IL GAS PER TUTTI. — Impianti a gas con contatori automatici — La Società Anglo Romana ha istituito una nuova serie di apparecchi, che vengono forniti gratuitamente anche negli impianti a gas con contatore automatico, contatori che vengono ora installati non solo nei negozi, ma anche nei piccoli appartamenti.

Mediante un deposito di garanzia di L. 10 ed il rimborso delle spese pel bollo del contatore e della carta bollata per il contratto (L. 2.65) la Società Anglo Romana eseguì a proprie spese tutto l'impianto, ed il cliente può scegliere 6 apparecchi del valore totale di L. 50, il cui nolo è compreso nel prezzo dal gas fornito dal contatore.

Con una moneta da 10 centesimi messa nel contatore si può alimentare:

Un becco a fiamma ditta	per circa ore	2.45
Oppure:		
» » » rovesciata	» »	» 4.—
» fornello ad un fuoco	» »	» 1.15
» » a due fuochi	» »	» 0.45
» » per un ferro da stiro	» »	» 2.—
Una rosticciera	» »	» 0.40
Una stufa	» »	» 1.—

I suddetti apparecchi sono, esposti nei Magazzini d'Esposizione e Vendita della Società Anglo Romana in via Poli N° 12 e nella succursale di Via Ancona N° 23-25.

Provate il vero Liquore Strega Alberti

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Amm. 12-35

La faccia tosta e la disgrazia di un ladro. — Il maggiore della Sezione Allievi Carabinieri, Pasquale Affani che abita in v. dei Gracchi 7, lasciò iersera sul pianerottolo del suo appartamento, la bicicletta di cui si era poco prima servito. Quando volle riprenderla non la trovò più.

Alcuni momenti dopo, da due guardie municipali, cui s'era rivolto per il caso occorsogli, seppe che in v. Tribuniano un tal Felice Vitali di a 17, montato appunto su una bicicletta alla quale era fermata una scaletta aveva investito un certo Enrico Cartani. Il ciclista abbandonata la bicicletta s'era dato alla fuga. Naturalmente la macchina sequestrata fu restituita al legittimo proprietario. In quanto al Vitali, sarà ben presto rintracciato.

Per gelosia. — Il litografo Romolo Consorti di a. 36 iersera a v. di P.ta Metronia 423, quistionò con un suo vicino di casa, per gelosia di donne.

Il suo avversario certo *Toto*, non meglio indicato, gli vibrò una coltellata alla guancia sinistra.

A S. Giovanni la ferita fu giudicata guaribile in 6 g.

Tentati suicidi. — Un commesso della ditta Corvisieri, ab. al Vicolo della Garbatella, 2, certo Francesco Vivarelli, iersera tentò di suicidarsi con un colpo di rivoltella al petto, pare a causa di dispiaceri domestici. Un suo amico e coinquilino Romolo Maggi lo accompagnò in vettura alla Consolazione dove presentarono le cure immediate del caso al Vivarelli che fu trattenuto in osservazione.

Caterina Quignani di a. 19, iersera per dispiaceri di famiglia tentò d'avvelenarsi, bevendo per quattro soldi di ammoniaca. Non riuscì che ad ustionarsi la bocca e la gola e corse a farsi medicare a S. Spirito dove la trattennero in osservazione.

— In v. Palermo 67 iersera alle 16, per i rimproveri della madre cera Nicoletta Sansolini di a. 18 volle morire e trovò una soluzione di permanganato di potassio. La madre stessa l'accompagnò a S. Antonio dove la trattennero.

— Per suicidarsi certa Elena Parenti di a. 18 ab. in v. Alessandria 25, non trovò niente di meglio che ingoiare il contenuto di una piccola bottiglia di inchiostro.

Alla Consolazione in osservazione.

— Il pastaio Bartolomeo Sansoni di a. 26, ieri, nella sua abitazione in via Moneglio 5, perchè stanco di vivere ingoiò una soluzione di sublimato.

A S. Giovanni in osservazione.

Le vittime del Tevere. — Alle 8 di ieri mattina alcuni pescatori rinvennero nelle acque del Tevere presso le località Tor di Valle, al 6° km. di v. Ostiense, il cadavere di un ragazzo completamente nudo.

Dimostra circa 12 anni, ha capelli neri, corporatura regolare. Ignota alla vita ha una fascia verde.

Le capsule per via..... — Ieri, mentre Remo Cardalaresi di a. 11, si trastullava con la sua sorellina Albina di a. 5 presso la sua abitazione, rinvenne davanti la caserma dei Granatieri Ferdinando di Savoia, a Castro Pretorio, una capsula inesplosa fatta cadere o buttata via da qualche soldato.

Il ragazzo incosciente della gravità di quel che si faceva, cominciò a battere con una pietra la capsula. Questa esplose e il proiettile colpì l'Albina al piede.

Trasportata al Policlinico fu giudicata guaribile in 10 giorni.

Triste pentimento di una giovane. — Il carrettiere Olivo Mariacci di a. 19, passando alle 14 di ieri pel vicolo del Mandrione, rinvenne a terra una giovane donna che si contorceva spasmodicamente.

Con l'aiuto di un compagno la sollevò di peso e, adagiatala alla meglio sul proprio carro, la trasportò in fretta a S. Antonio.

I sanitari rilevarono che l'infelice aveva ingoiato una considerevole quantità di ammoniaca e le apprestarono energiche cure, dichiarandola in grave stato.

La paziente potè dare le sue generalità.

Essa è Caterina Bignani di a. 19, abitante in via S. Giovanni in Laterano 26 int. 10. Ma sulle cause che la spinsero al triste suicidio nulla ha voluto dire.

Pare però ch'ella sia due volte fuggita di casa dove abitava con la madre e due fratelli per darsi alla compagnia di cattivi compagni.

Per ultimo era a servizio presso una maestra.

Ma due giorni or sono scappò dalla padrona portando seco alcuni cenci di biancheria e pezzi di stoffa.

Che cosa abbia fatto in questi due giorni non è stato ancora accertato. E' da ritenersi però che la Bignani, in un improvviso pentimento per la triste vita che s'era data a vivere, abbia preferito la morte anzi che tornare ancora presso la sua onesta famiglia.

Il suicidio di un delegato di P. S. — Alle 11,50 di ieri Gennaro Manganella, delegato di P. S., addetto al Commissariato del Viminale, ha posto fine ai suoi giorni, precipitandosi da una finestra della sua abitazione, al 5 piano dello stabile n. 63 di via Gioberti.

Alcuni pietosi raccolsero il corpo fracassato sul marciapiede e lo trasportarono a S. Antonio.

Ma l'infelice era già spento.

La notizia ha prodotto vivissima impressione fra tutti i funzionari di P. S., che appprezzavano nel Manganella un buono, intelligente ed attivo collega.

Le cause che spinsero il giovane delegato al suicidio, debbono ricercarsi nelle sue penose condizioni di salute. Il Manganella da tempo, infatti, soffriva di nevrastenia acuta. E deve essere stato in una violenta crisi del male che, disturbatosi il suo cervello e perduta la forza di predominio sui suoi atti, deve aver dimenticato la buona moglie e il caro piccino per porre in atto il folle proposito.

MONTE DI PIETÀ

VENERDI' 12 Luglio 1912. La 4ª Custodia vende gli ori del 12 luglio 911

La 2ª custodia vende i fagotti del 29 Agosto 911

TEATRI di ROMA

Costanzi. — Per indisposizione dell'attore Gastone Monaldi la rappresentazione di ieri sera fu sospesa e non potrà nemmeno aver luogo l'ultima rappresentazione di chiusura della stagione annunciata per questa sera giovedì 11.

Quirino. — Continua il successo del ballo *I due soci* che anche ieri sera procurò applausi calorosi a tutti gli esecutori.

— Oggi ritorno alle *Tvirandiere*, che saranno precedute da *Guerra in famiglia*.

Adriano. — Coi *Pagliacci* diede ieri sera il suo spettacolo d'onore il baritono Marino Emiliani, che, applauditissimo durante l'intera rappresentazione, si ebbe anche largo omaggio di fiori e di pregevoli doni.

— Stasera riparta rappresentazione della *Favorita*. Domani *Carmen*.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Quirino. — *Le tivandiere*, ore 21.

Apollo. — Spettacoli di varietà, ore 21.30.

Adriano. — *Favorita*, ore 21.

Salone Margherita. — Spettacolo cinematografico dalle 17.

Sferisterio Romano. — (V. Aniene, Porta Salaria) Tutti i giorni tre grandi partite dalle 17.

PER ABBONARSI

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare *Cartolina Vaglia* direttamente all'AMMINISTRAZIONE del POPOLO ROMANO – ROMA, segnando chiaramente cognome, nome e indirizzo e, per gli antichi abbonati unire la targhetta con la quale ricevono attualmente i giornali, facendovi quelle correzioni o variazioni del caso.

AL PREZZO ATTUALE DI

14 centesimi il metro cubo

LA CUCINA A GAS

non è più un lusso, ma una NECESSITA'

per tutte le massaie che hanno a cuore l'ECONOMIA DOMESTICA

Società Anglo-Romana

14 VIA POLI — VIA ANCONA 23-25

14-16 Via Virgilio 14-16

FERRO-CHINA BISLERI

VOLETE LA SALUTE ??

LIQUORE RICOSTITUENTE

L'uso di questo liquore a ormai divenuto una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

...« assai vantaggioso nelle « anemie, nelle varie forme « dispeptiche ed infine nelle convalescenze protratte e stenlate ».

Dott. G. BISONI, 2
dell'Ospedale Maggiore di Parma

NOCERA-UMBRA Acqua da tavola

" Sorgente Angelica "

Eccellente in ogni stagione

PRESCRIVERE SEMPRE NOCERA, CHIEDERE IN OGNI BOTTIGLIA

Debolezza Neurastenia - Vedi avviso 6. pagina

Norddeutscher Lloyd di Brema

Servizio celere e regolare

MARSIGLIA-NAPOLI-PALERMO-ANCONA-VENEZIA ALESSANDRIA

	Da Genova	Da Venezia
Prinz Heinrich	20 Settembre	—
Schleswig	—	29 Settembre
Prinz Heinrich	11 Ottobre	—
Schleswig	—	13 Ottobre

Indirizzarsi a:

ROMA: Norddeutscher Lloyd,
Passage Bureau A.E Anniver
Via del Tritone 146-146-147 - Telef. 42-56
Genova: [illegible] Via Carlo Alberto 5.
Napoli: Norddeutscher Lloyd Bremen - Via Agostino Depretis, 40 - 51.

Bagni medicati - Solforosi Alcalini - Salsoiodici

Fanghi naturali

Facilitazioni per abbonamenti

ISTITUTO KINESITERAPICO

Via Plinio N. 1 - Roma.

Banca Commerciale Italiana

Società Anonima

Capitale sciale L. 130.000.000 Inter. versato
Fondo di riserva ordinario L. 28.000.000
Fondo di riserva straordinario L. 20.000.000

Direzione centrale: **Milano**

Filiali all'estero.

Londra

Filiali nel Regno

Alessandria, Ancona
Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto A.
Cagliari, Carrara, Catania, Como,
Firenze Carrara
Genova,
Livorno, Lucca
Messina Milano,
Napoli,
Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa,
Roma,
Saluzzo, Savona, Seatri Ponente.
Udine,
Venezia, Verona, Vicenza,

SEDE DI ROMA

Via del Plebiscito 112 (Palazzo Doria)

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

Conti correnti.
Conti correnti con vincolo mensile,
Libretti di Risparmio.
Libretti di Piccolo Risparmio.
Buoni fruttiferi a scadenza.
Emissione assegni.
Divise estere – Valori diversi – Effetti pubblici.
Riporti e anticipazioni.
Emissione lettere di credito
Custodia ed amministrazione di titoli.
Custodia di depositi chiusi, buoni, casse, e pacchi suggellati.
Locazioni di Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (coffres-forts) in locale corazzato costruito secondo i più accreditati sistemi moderni di sicurezza.

UFFICIO DI CAMBIO VALUTE

Via del Plebiscito n. 109 (Palazzo Doria)

Compra e vendita di valute metalliche – banconote – Chèques – titoli dello Stato e Valori

Comunicazioni rapide franco italiane

PER IL SEMPIONE

Il servizio franco-italiano pel Sempione comprende *due partenze quotidiane* da Parigi: *a*) partenza da Parigi alle 14,40, arrivo a Milano l'indomani mattina alle 6,30 arrivo a Venezia alle 12,10 — *b*) partenza da Parigi alle 22,10 arrivo a Milano l'indomani alle 13 a Venezia alle 23,35.

E due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi: *a*) partenza da Milano alle 8, arrivo a Parigi l'indomani alle 22,25 — *b*) partenza da Milano alle 23,35 arrivo l'indomani alle 14,25.

Questi treni *quotidiani* sono composti di wagons-lits, lits-salon, wagons-restaurant I^a e 2^a classe.

Inoltre ogni giorno fino al 15 giugno parte da Parigi alle 20,5 *un treno di lusso* che giunge l'indomani alle 12,30 a Milano e alle 16,50 a Venezia.

Un altro treno di lusso (wagons-lits o ristaurant) ogni giorno pure fino al 15 giugno parte da Milano alle 16,25 e giunge a Parigi alle 7,14 l'indomani mattina.

Avvisi eco omici - vedi tariffa

Ultime Notizie

Elezione politica

Collegio di Nicastro - E' proclamato eletto deputato il barone Nicola Nicotera.

Il Congresso socialista di Reggio Emilia

Ecco l' ordine del giorno delle frazioni rivoluzionarie approvato dalla maggioranza del Congresso Socialista:

« Il Congresso presa visione della povera echelerica relazione del gruppo parlamentare, constata e deplora l' inazione politica del gruppo stesso, che ha contribuito a demoralizzare le masse e riferendosi agli atti specifici compiuti dai deputati Bissolati, Cabrini e Bonomi, dopo l' attentato del 14 marzo, ritiene tali atti costituire gravissima offesa allo spirito della dottrina e della tradizione socialista; e dichiara espulsi dal partito i deputati Bissolati, Bonomi e Cabrini. La stessa misura colpisce il deputato Podrecca per il suo atteggiamento guerrafondaio.

Questo ordine del giorno raccolse 12340 voti; la maggioranza dei tre quarti dei votanti —

(di ordini del giorno dei riformisti raccolsero, alla loro volta, *Modigliani*, voti 2304 *Reina* voti 5401 –

Dopo la votazione l'on. Canepa dichiarò di restituire il mandato parlamentare – [illegible] Si prevede che altri deputati socialisti lo seguiranno.

Presidenza del Consiglio.

Torino, 10 ore 23.55. — L'on. Giolitti è giunto questa mattina da Cavour, accompagnato dal figlio, avv. Giuseppe. Scese all'Hôtel Bonlogne, per attendere la sua signora, che è arrivata da Roma.

Ministero Esteri.
Per la occupazione di Misurata.

Oggi il Ministro d'Italia, a Stoccolma, conte Vinci, ha comunicato ufficialmente agli italiani residenti a colazione la presa di Misurata. E' stata fatta una entusiastica dimostrazione di giubilo ed è stato inviato un telegramma al Generale Caneva.

Ministero Interno.

S. M. il Re nel mattina del 6 luglio ha sanzionato i seguenti provvedimenti.

Approvazione del bilancio per l'esercizio 1912 della Provincia di Messina.

Bordighera – Si autorizza la tassa di soggiorno e si approva il regolamento.

Vico Equense (Napoli) – Raggruppamento degli Ospedali De Luca e Rossano ed approvazione dello Statuto.

Negarino (Verona) – Approvazione dello Statuto organico della Congregazione di Carità.

Brogliano (Vicenza) – Idem Idem. Idem. Idem. Remanzacco (Udine) – Idem. Idem. Idem. Idem

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

— Iersera col diretto proveniente da Firenze alle 22 arrivò il Ministro on. Nitti di ritorno da Vallombrosa.

Ministero Pubblica Istruzione
Concorsi nelle scuole medie

Le prove scritte e grafiche dei concorsi generali a cattedre di scuole tecniche e ginnasiali, di licei e d'istituti tecnici e nautici, banditi il 29 marzo 1912 si faranno, salvo i casi imprevedibili, nel periodo dal 15 luglio corrente al 15 agosto, e le corrispondenti prove orali dal 15 agosto al 15 settembre p. v.

Ministero Marina.

Sono stati disposti i seguenti movimenti di ufficiali ammiragli.

Vice ammiraglio S. A. R. Luigi di Savoia Duca degli Abruzzi - esonerato dalla carica di ispettore delle siluranti e nominato dal 1° agosto comandante in capo del 1° dipartimento marittimo e della piazza marittima di Spezia.

Vice ammiraglio Nicolino Enrico-esonerato dalla carica di comandante in capo del 1° dipartimento-marittimo e della piazza marittima di Spezia e nominato segretario generale del Ministero-Contrammiraglio Bertolini Giulio - conservando la carica di presidente della commissione permanente e nominato comandante in capo interinale del 1° dipartimento marittimo e della piazza marittima di Spezia, dal 16 corrente al 1° agosto p. v.

Il tenente di vascello Semama Umberto è stato collocato in congedo provvisorio, in attesa del collocamento a riposo.

Per l'ammissione alla R. Accademia navale.

Il 25 corrente s'inizierà nelle varie sedi dipartimentali (Spezia, Napoli, Venezia, Taranto) e presso il Ministero della Marina la visita medica dei giovani concorrenti all'ammissione alla 1ª classe del corso normale di quattro anni della R. Accademia Navale.

Il comando dell'Istituto regolerà la ripartizione dei giovani nelle dette sedi, facendo avere a ciascuno, in tempo debito, le necessarie comunicazioni ed invitando gli scrutinii per il viaggio a tariffa militare.

Gli esami scritti avranno principio a Livorno il 5 agosto prossimo.

INFORMAZIONI ESTERE

Cina e Tibet

(S) **Calcutta**, 10 — Corre voce in questi ultimi giorni che i delegati del Dalai Lama a Chassa sono stati assassinati da alcuni partigiani del Cinesi. Lo *Statesman* dice che essi furono attirati in un monastero e uccisi dai preti *L'Englishmen* dice che il Dalai Lama è stato assai allarmato da questa notizia e ha deciso di tornare sui suoi passi e di rientrare in India.

Nella Guinea tedesca

(S) **Berlino**, 10 — Si annuncia ufficialmente che nella Nuova Guinea tedesca, il cacciatore di uccelli del paradiso Petersen e tre operai indigeni sono stati assassinati nella terra dell' Imperatore Guglielmo dagli indigeni dell'altipiano del Gogol.

E' partita una spedizione per punire l' assassino, che è stato commesso in un territorio inesplorato nell' interno del continente della Nuova Guinea.

La situazione nel Marocco

Il generale Liautey ha dichiarato al corrispondente della *Liberté* quanto segue:

« Ciò che mi dà maggiore inquietudine, è la regione meridionale, dove il pretendente Muley Hiba guadagna ogni giorno nuovi aderenti.

« Io vorrei che gli europei abbandonassero la regione per non dovermi preoccupare della loro sicurezza. In tal caso lascierei che si sfogassero le rivalità e le ambizioni dei vari capi indigeni e aspetterei il momento di potere, libero da ogni preoccupazione, rist abilire la pace in quel ricco territorio.

« Nel frattempo non posso che adunare alcune forze da quella parte, per poterle all'occorrenza spingere in pochi giorni su Marrakesc ».

Il generale aggiunse che se si potesse astrarre da considerazioni internazionali, la Francia, con uno sforzo potrebbe realizzare l'occupazione immediata del Marocco.

Questo però richiederebbe l'invio di almeno altri 30.000 uomini. Distrarre oggi tale forza dalle metropoli sarebbe pericoloso, e il Governo che l'ordinasse assumerebbe grave responsabilità.

***

(S) **Londra**, 10. — Il *Times* pubblica il seguente dispaccio da Tangeri: Si crede qui generalmente che l'abdicazione di Mulai Afid sia imminente. Sembra certo che suo fratello, attualmente residente a Fez, sarà nominato Sultano. Mulai Afid risiederà a Tangeri, ove si propone di fare costruire quanto prima un palazzo.

(S) **Fez**, 10. — I dissidenti della regione di Sefrì hanno ottenuto rinforzi il 6 ed il 7 i loro colpi di mano contro i dintorni della città.

Il generale Dalbiez ha stazionato il 7 a Hadjbaba, per procedere alla trasformazione del *tabor* scerifiano in compagnia ausiliaria del Marocco.

La colonna Dalbiez si dispone a marciare contro gli assembramenti dei Beni M' Tir del Beni M' Guild segnalati ai sud del Gebel Utilei.

Moti monarchici in Portogallo

(S) **Lisbona**, 10— 210 cadaveri sono stati ritrovati nei presi di Chavez, ove è stato pure ritrovato un secondo pezzo di artiglieria della colonna assalitrice di ieri.

(S) **Lisbona**, 9— ore 11,10 pomeridiane – Secondo i giornali le notizie ricevute dal Ministero della Guerra dicono che il capitano Conceiro e la sua banda sono accampati attualmente a Soutellinho, località che si trova a soli tre chilometri dalla frontiera spagnuola nel distretto di Cabeccinas de Basto ove la sollevazione è al completo e ove sono avvenuti conflitti sanguinosi.

Questa località è ora circondata da tre colonne dell'esercito repubblicano. Un quarto reggimento di fanteria partirà domani da Lisbona per il nord.

(S) **Madrid**, 10. — (*Ufficiale*). — Il Governatore di Orense telegrafa che la tranquillità regna alla frontiera Egli crede che il movimento dei monarchici portoghesi sia terminato.

(S) **Lisbona**, 10. — Paiva Conceiro si è ritirato a Porthou (Spagna).

Le truppe repubblicane che circondavano Cabeceiras do Besto, sono entrate nel villaggio trovandolo sgombro. Tutti gli abitanti erano fuggiti sulla montagna.

(S) **Lisbona**, 10 (ore 7,40 pomeridiane). — Nel pomeriggio alle 5,20 il tenente in seconda di marina Manuel Alberto Soares è stato ucciso in un albergo di Lisbona.

Questo ufficiale era stato già arrestato come cospiratore nel complotto delle Alpi Navra, ma era stato assolto. Egli era attualmente sorvegliato dai carbonari, che, vedendolo passare sulla Piazza di Rocio, lo seguirono fino all'albergo ove egli teneva di rifugiarsi.

Nel momento in cui faceva il gesto di estrarre una arma dalla tasca fu colpito da un carbonaro con un colpo di rivoltella.

L'ufficiale è morto mentre veniva trasportato all'ospedale. Il carbonaro è stato arrestato.

(S) **Lisbona**, 10. A Cabeceras do Basto le truppe repubblicane hanno messo in fuga gli abitanti ribelli. Le bande monarchiche respinte sono ritornate in Galizia. Non è segnalata alcuna vittima.

AUSTRIA-UNGHERIA

— (S) **Vienna**, 0. I Ministri comuni hanno terminato le loro conferenze. Sono stati discussi e definitivamente fissati i bilanci, di previsione del Ministero degli esteri del Ministero comune delle finanze e del Ministero della guerra per l'esercito e per la marina, come pure il preventivo della Corte suprema comune dei conti.

Questi bilanci e specialmente quelli della guerra e della marina si mantengono nei limiti delle dichiarazioni fatte che sono fa alle delegazioni E' stata pure regolata in massime, sulla base proposta del Ministero della guerra, la questione dei sottufficiali. Il progetto relativo elaborato nei suoi particolari, verrà presentato alle prossime delegazioni.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Lloyd Italiano. — Il *Mendoza*, proveniente da New Jork, è passato la sera del 9 da Gibilterra, diretto per Napoli e Genova.

Società Nazionale. — Il *Polcevera*, proveniente da Bombay, è giunto il 9 a Hong-Kong.

La Veloce. — L'*Oceania*, ha proseguito ieri l'altro da Gibilterra per Napoli e Genova.

— Il *Città di Torino*, è partito ieri l'altro da La Guaira per Teneriffa, Barcellona e Genova.

Borse e Mercati

ROMA, 10 Luglio 1912.

Il mercato continua in tendenza debole per la Rendita e valori bancari, invece sempre ricercata la Kerka da 413 a 423.

Rendita ital. 3½ contanti 97.30

Rendita fine mese 97.25 a 97.30 a 97.35.

Banca d'Italia 1421 a 1423 — Banca Commerciale 821.50 — Credito Italiano 545 — Banco di Roma 101.75 — Società Bancaria 101 — Istituto Fondiario 562 — Acqua Marcia 2005 — Gas di Roma 1205 a 1207 — Condotte 317 — Omnibus 285 — Immobiliari 288 a 290 — Beni Stabili 302 — Impreso Fondiario 113 — Rendite Fondiarie 99 — Ferriere 116 — Montecatini 122 — Metallurgica 118 — Fiofibino 128— Ansaldo 268.50 — Cartoni 692 a 694— — Kerka 413 a 423 — Concimi 142 a 147 — Zuccheri 30.50 — Fantanella 104 — Azoto 124 — Soda 77 — Forni 39.

CAMBI: Parigi 101.07½ — Londra 25.51 — Berlino 124.57½.

Probabilità venti deboli prevalentemente settentrionali e cielo generalmente sereno.

Prezzo del cambio pel pagamento dei dazi doganali per il 11 luglio 101.07.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dall'8 a tutto il 14luglio per dazioni non superiori a L. 100 pagabili in biglietti, è fissato a L. 101.05

BORSE ITALIANE — 10 Luglio 1912

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ % fine mese	97 27	97 22½	97 20	97 27
id. fine mese	97 27	97 32½	97 25	97 27
Id. 3½ % (902	97 27	96 75	96 20	— —
Id. fine mese	— —	96 75	— —	— —
A. B. Italia	1423 —	1423 —	1420 50	1422 —
» Commerc.	821 —	821 50	820 50	— —
» Cred. Ital.	543 —	542 —	— —	— —
» B. Roma	102 75	102 75	— —	102 75
Mediterranee	392 50	392 —	— —	392 —
Meridionali	587 50	587 —	— —	587 —
Acciaierie Terni	1438 —	— —	— —	— —
Venete	— —	157 —	— —	— —
Navig. Gen.	383 50	384 —	— —	— —
Raffinerie	342 —	340 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	267 25	268 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferrov. 3 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3.75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4 %	— —	— —	— —	— —
» » 4½	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	495 —	— —
Cambi				
G. Berlino	124 58	124 87	124 55	124 55
» Francia	101 06	101 07	101 02½	101 07
» Londra	25 51	25 51½	25 50	25 51
» Svizzera	100 82	100 89	100 82½	— —

Consolidati: Media ufficiale del Regno - 9 luglio

	con cedola	senza cedola	netto int.
3 ½ % netto	97.39 95	96.64 93	97.31 39
3 ½ % n. 1902	97.03 —	95.34 —	97.00 44
3 % lordo	67.35 71	66.15 71	66.70 11

BORSE ESTERE

Parigi, 10 luglio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	92 37	92 45	92 27
Italiana 3 ½ %	96 15	96 —	96 30
Turca	89 70	89 60	89 60
Spagnuola	93 85	93 90	93 82
Russa nuova	— —	102 20	102 30
portoghese	— —	— —	— —
ungherese	— —	92 —	91 75
Egiziano 6 %	— —	100 90	101 —
Banca di Parigi	1715 —	1721 —	1716 —
Banca Ottomana	— —	661 —	663 —
Credito Fondiario	— —	833 —	— —
Azioni Suez	— —	6034 —	6070 —
Lotti Turchi	— —	206 —	205 —
Ferrovie ital. mer.	— —	382 —	381 —
sull'Italia	— —	98 ½	98 ½
su Londra	— —	25 23 5	25 24
su Madrid	5 70	— —	28 —
CAMBI sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 10 luglio			**Londra**, 10 luglio		
	9 corone	10 corone		10 apertura	10 chiusura
Cred. aust.	648 —	651 25	Consol.	75 ¼	75 ¼
Rend. ore	112 90	113 10	Ital.	96 —	96 —
Id. carta	88 50	87 90	Turca	89 ½	89 ½
Ungh. 4 o/o	88 50	88 20	Russo	— —	76 —
» Roma	77 80	77 75	Spagna	92 —	92 —
Un. Bank	616 —	616 50	Giapp.	83 ½	83 ½
C. Londra	24 11	24 13	Egiz.	100 ½	100 ½
Lire ital.	94 57	94 60	Arg. to	98 —	98 ½

Berlino, 10 luglio	9	10
Rend. 3 0/0	— —	— —
Id. cont.	— —	— —
I. mese	— —	— —
Obb. ferr.	— —	— —
» Ital. 3 0/0	— —	68 10
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Mer.	115 32	116 —
» Medit.	— —	— —
Rubio	216 05	215 95
Camb. It.	80 20	— —

Sconto Ufficiale

SAGGIO

Italia	5 ½ %
Francia	3 ½ %
Inghilterra	3 %
Germania	4 ½ %
Austria	5 %
Belgio	4 ½ %
Spagna	4 ½ %
Svizzera	4 %

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 10, ore 15.25

Rend. 3½	97 32	Raffinerie	342 —	Elba	192 50
Id. fine m.	97 32	In. zucc.	280 75	Savona	228 —
B. Italia	1423 —	Eridania	741 —	Carburo	— —
Commerc.	823 —	Zuccher.	123 —	M. A. I.	215 50
Cred. Ital.	543 —	Ital. am.	99 —	Semol.	270 —
Banco Roma	101 —	Lebaudy	— —	Kerka	425 —
B. Roma	102 75	Terni	1459 —	Impreso	112 50
Merid.	587 50	Metallurg.	147 50	Ansaldo	267 25
Medit.	392 50	Ferriere	117 20	F. Voltri	209 —
Navigaz.	383 50	Officine	471 —	Italia	73 25
Veneta	157 —	Trust	— —	Marconi	149 —

CHIUSURA DI MILANO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 9, ore 14.55

Rendita 3½ %	98 32	Raffinerie L. L.	340 —
Banca d'Italia	1423 —	Ind. Zuccheri	281 —
B. Commerciale	821 50	Molini A. I.	861 —
Credito Italiano	542 —	Terni	1459 —
Meridionali	101 —	Ansaldo	267 —
Banco Roma	103 —	Elba	192 —
Meridionali	588 —	Savona	223 —
Mediterranee	392 —	Ferriere italiane	116 —
Veneta	157 —	Metalli	117 50
Navigazione	384 —	Carburo	690 —
Eridania	— —	Edison	554 —

Marconi 151. Esordisti nuovamente deboli, chiudiamo in leggiera ripresa.

DOPO BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 10, ore 24

Francese 3 %	92.50	Metropolitain	— —
Exterieur	93.80	Rio Tinto	1974.—
Russo 5 %	105.—	Thomson	— —
Turco	89.60	De Beers	450.—
Brasil	— —	Goldfields	56.50
Banque de Paris	— —	East Rand	74.50
Cred. Lyonnais	— —	Stamowine	— —
Credit Foncier	— —	Ferreira	— —
Suez	— —	Canali: Arg.	— —
Egyptien	— —	» Brasile	— —

LUIGI PLATTI gerente responsabile

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma - Tiratura quasi costante: 15.000 in città - 12.000 in provincia.
— Arretrate centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— (Senza L'ECO DELLA MODA) —
Italia . . . . Anno L. 36 - Sem. 9 - Trim. 5 | Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 65 - Sem. 30 - Trim. 16 | Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 36 - Sem. 20 - Trim. 10
— (Con L'ECO DELLA MODA) —
N. B. - L'Eco della Mode è il più bel ricevuto di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano*, Via Due Macelli 8 e 12, Telefono 12-34, o alla Società *Romana di Pubblicità*: Roma, Corso Umberto I n°. 391, Tel. 16-16. Tariffa: 4. pagina (in 10 colonne) cent. 60 la linea; 2. pag. L. 4 la linea. Cronaca L. 2 la linea. Corpo del giornale L. 2 la linea. Interessanti finanziarie L. 3. Necrologi L. 3. Una inserzione di tutti gli annunci è in corpo 6. Economici vedere tariffe.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

FERNET-BRANCA

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
SPECIALITA' DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
Guardarsi dalle Contraffazioni — I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE — Esigere la bottiglia d'origine

VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR | Altre SPECIALITA' della CASA GRAN LIQUORE GIALLO «MILANO» | VINO VERMOUTH
CREME E LIQUORI —(80)— SCIROPPI E CONSERVE
AGENZIE con Stabilimenti propri: «CHIASSO per la Svizzera | «S. LUDWIG per la Germania | «NICE - PARIGI per la Francia Coloniale | «TRIESTE per l'Austria Ungheria
CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER LA VENDITA DEL FERNET-BRANCA
dell'AMERICA del SUD: Carlo Hofer & C., Genova F. | nella SVIZZERA e GERMANIA: G. Fossati - Chiasso, e S. Ludwig | nell'AMERICA del NORD: L. Gandolfi & C., New-York

CREDITO ITALIANO
SOCIETÀ ANONIMA
CAPITALE SOCIALE L. 75,000,000 - Riserva ordinaria L. 10,000,000
Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Foggia, Genova, Lecce, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino, Taranto, Vercelli, LONDRA

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, n. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE
di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI DI SICUREZZA
per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

	FORI A/D	DIMENSIONI Largh.	Altez.	Profond.	Tariffa di locazione 1 mese	3 mesi	6 mesi	anno
		cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
Cassette Forti	piccolo	20	9	50	3	8	10	18
	medio	20	12	50	4	11	14	25
CASSE FORTI:	grande	42½	5	50	9	18	28	40
	unico	42½	60	51	18	32	50	80

SERVIZIO DI CUSTODIA di DEPOSITI CHIUSI, in Camera-forte sicurezza con o senza dichiarazione di valore

Nella Camera-forte si ricevono in custodia pacchi, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo, valevole anche per il valore non superiore ai depositi chiusi e sigillati.

Il diritto di custodia viene percepito in ragione di **un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.**

Locali completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio ed il furto.
ORARIO. I locali restano aperti, a disposizione dei titolari di CASSETTE FORTI e CASSE FORTI compresi per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi in CAMERE FORTI dalle ore 9½ alle ore 6½ tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di cassa.
N. B. Si pagano a vista e senza provvigioni ai titolari di CASSETTE FORTI e CASSE FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti eleggibili in Roma e si accettano come contanti senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e libretti di risparmio.
I contratti di locazione o di deposito possono essere intestati anche a più persone e i Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE FORTI o CASSE FORTI e dei colli depositati in CAMERA FORTE.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0 22	5.55	7.30	8.—	10.45	13.35	16.35	
					18.—	19.35	22.30	
Pisa-Torino	9.5	9.15	14.—	18.5	21.—	23.50		
Pisa-Milano	9.5	9.15	14.—	18.5	21.—	23.50		
Foligno - Ancona	5.50	8.25a	12.5	16.30	22.—			
Firenze-Milano		9.—	0.10	14.40	18.15	21.5	23.43	
Orvieto	9.5	9.15	14.—	18.5	18.20	21	23.50	
Tivoli-Avezzano		7.45	13.—	18.10	19.30			
Tivoli		9.45				21.55		
Civitavecchia	8.5	10.45	18.20					
Frascati	6.35	8.15	9.20	12.10	16.15		17.10	
					18.55	20.15	21.50	
Velletri-Terracina	6.50	12.40	17.30					
Velletri	6.50	12.40	17.30	21.20				
Fiuggi	8.14	9.15	16.43	18.20				
Mandela-Subiaco	7.45	12.—	18.10					

a) Feriale.
* Da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	6.45	7.40	10.—	12.—	14.25	17.5	17.45	
					20.15	22.15	23.25	
Torino-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.10	19.15	21.55	23.20	
Milano-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.10	19.15	21.50	23.20	
Ancona-Foligno	10.15	7.10	8.—	14.35		20.10	23.15	
Milano-Firenze	10.15	8.50	8.50	13.10	17.20	18.55	22.45	
Orvieto	7.—	8.40	9.30	16.10	19.15	21.50	23.50	
Avezzano-Tivoli	0.5		8.25	9.35	15.30		20.30	
Tivoli		7.20			17.22			
Civitavecchia	7.50	13.5	18.20					
Frascati	7.6	8.20	10.50	14.55	19.10	20.35	21.35	
						22.30		
Terracina-Velletri		9.25		15.5		20.45		
Velletri	8.30	9.25		15.5		20.45		
Fiuggino	7.55	10.10		*21.38	21.50			
Subiaco-Mandela	8.25			15.30	20.30			

a) Feriale.
* A Trastevere.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
Società anonima — Capitale Sociale L. 130,000,000 — Interamente versato
Fondo di riserva ordinario L. 26.000.000 - Fondo di riserva straordinario L. 21,000,000
Direzione centrale: MILANO
Filiale all'estero: Londra. Filiali nel Regno: Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Firenze, Ferrara, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Sestri Ponente, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.
Operazioni e Servizi diversi de la Sede di Roma
Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

SERVIZIO CASSETTE FORTI (Safes) e CASSE FORTI (Coffres-Forts)
CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

	Trimestre	Semestre	Anno
Cassette-forti piccole	L. 4	L. 8	L. 12
» » medie	» 6	» 12	» 18
» » grandi	» 8	» 15	» 25
Casse-forti	» 20	» 35	» 50

Conti correnti liberi 2 ¼ %
Libretti di Risparmio 2 ½ %
id. del Piccolo Risparmio 3 %
LIBRETTI DI DEPOSITO VINCOLATI AD UN ANNO 3 ¼ %
LIBRETTI DI DEPOSITO VINCOLATI AD UN ANNO, O PIÙ 3 ½ %
INTERESSI PAGABILI SEMESTRALMENTE AL 30 GIUGNO E 31 DICEMBRE DI OGNI ANNO.
Buoni fruttiferi a 3 ¼ 3 ½ 3 ¾ % secondo la scadenza.
Assegni sull'Italia e sull'estero.
Compra e vendita divise estere.
Lettere di credito.
Apertura di credili liberi e documentali sull'Italia e l'estero.
Riporti e anticipazioni.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Incasso gratuito di cedole estratte pagabili a Roma per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette.

Servizio depositi chiusi
CUSTODIA RAPPORTO LOCALE ARREZZATO
Bauli, Casse, Pacchi, ecc. chiusi e sigillati
a condizioni da convenirsi

UFFICIO DI CAMBIO - VALUTE — Via del Plebiscito, 109 (Palazzo Doria)
Compra-vendita di valute metalliche - Biglietti di Banca esteri - chèques e tratte sull'estero
Titoli depositati in custodia e Valori

MANIFATTURA
Zauza Mario
TORINO — Via Arsenale, 40 — TORINO
INSEGNE
ARTISTICHE E COMUNI
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni *gratis* a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza.

BRODO MAGGI IN DADI
Il vero brodo genuino di famiglia
Per un piatto di minestra
(1dado) centesimi 5
Dai buoni salumieri e droghieri.

LIQUORE STREGA DI ALBERTI BENEVENTO
XXOXOXOX
PARAFULMINI PIANTI ELETTRICI Fratelli
DALLE MOLLE
XXXXXXXX

DEBOLEZZA NEURASTENIA e simili mali lasciano gli specialisti a burlare il pubblico! La cura più efficace ed inapprezzabile è costituita da *Ricostruttore* con i *tonici di Stricnina* prodotti. Questa cura ha dato *sempre* il suo risultato, per che rinvigorisce l'intero organismo ridonando la salute. E' sublime La cura completa di 2 mesi costa L. 18 estero L. 20, anticipate, all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345 — *Per l'effetto immediato vi è l'Acan thea virilis*, inocua. Costa L. 10 anticipate 8

Per gli Avvisi economici
Rivolgersi all'Amministrazione

Comunicazioni rapide franco-italiane
PER IL MONCENISIO

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi *a)* alle ore 22,20 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle 7 - *b)* alle 22,35 con arrivo a Roma il mattino del pomeriggio alle 9,25 — *c)* alle 14,10 con arrivo a Roma la sera dell'indomani alle 19,20.
Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, restaurant e 1ª e 2ª classe.
Ad esse corrispondono tre partenze di treni-rapidi da Roma: *a)* alle 8 con arrivo a Parigi l'indomani a sera alle 22,55 — *c)* alle 22,40 con arrivo a Parigi il pomeriggio del secondo giorno. Per l'indomani a sera alle 22,55 — *c)* alle 22,40 con arrivo a Parigi il pomeriggio del secondo giorno. Per l'indomani a sera alle 22,55 — *c)* alle 22,40 con arrivo a Parigi il pomeriggio del secondo giorno.
Il treno *b* in partenza da Roma non ha la terza; il treno ha la terza da Torino a Parigi.

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDI' — INGRESSO LIBERO

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Il Arbico Sepolcro e vetri con permesso speciale dalle 9 all' 12
MUSEI — *Artistico industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14
Il permesso p. di Spagna 48, dalle 10 alle 12. (Il permesso da segretario di Propaganda Fide).
PALAZZO REALE — Piazza Quirinale, Appartamenti dalle 13 alle 16. Permesso al Min. della R. Casa, v. XX Settembre dalle 10 alle 11.30.
AUDITORIO DI MECENATE, v. Merulana, dalle 9 alle 12, dalle 14 alle 16.
CATACOMBE — *di S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso dal custode delle chiese annesse), dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano* v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, via Labicana 198, dalle 9 al tramont.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE — *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle Saltramonto.
INGRESSO LIRE UNA
VATICANO, Accesso v. delle Fondamenta, viale dei Giardi dalle 10 alle 18
Id. *Museo e scuture antiche.*
Id. *Museo Egizio ed Etrusco Galleria Lapidaria, Appartamenti Borgia e Pinacoteca.*
MUSEI — *Lateranense sacro e profano*, p. S. Giovanni in Late rano, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del popolo via Arco Scuro), dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Petrisico,ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Id. *Capitolino di Scultura, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *Gius Lazzi*, v. Ronella 44, dalle 9 alle 13
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte moderna*, palazzo dell'Esposizione in v. Nazionale dalle 9 alle 14.
Id. *Corsiniana*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto dalle 12 alle 16.
Id. *Capitolina di pittura*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. Colonna v. Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tram.
MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO v. Appia Antica, 33, dalle 8 alle ore 18
Id. *S. Domitilla e S. Feronilla*, v. Sette chiese, 22, dalle ore 9 a tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 22, dalle 10 alle 15.30.
INGRESSO 50 CENTESIMI
VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e manoiera del musaico*ingresso dal portone di Bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM v. S. Gregorio I, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie superiori*, dalle 9 al tramon o
CONSERVATORIO DI POMPONIO HYLAS, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 12.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI v. porta S, Sebastiano dalle 9 alle dittanelle.
INGRESSO 25 CENTESIMI
MUSEO TASSIANO, Salita di Santo Onofrio, dalle 9alle 15

Neurobiogeno
del cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno
COMPLETO RICOSTITUENTE
ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE
Raccomandato e prescritto dagli illustri Professori Marchiafava - Mazzoni - Fedeli - Boari - Vitali - Massalongo - Mariani - Bianchini, ecc.
Bologna, 9 maggio 1905.
....Il Neurobiogeno Rosati *riesce utile nel*l'esaurimento nervoso, oligoemia, debolezza digestiva.
Prof. PIETRO ALBERTONI
Senatore del Regno
Deposito e vendita presso:
A. MANZONI e C. - H. ROBERTS e C. — Roma - Firenze - Milano - Genova.
Vendesi in Bottiglie da L. 4 - 2,25 - 1,25.

Stabilimento del Popolo Romano
Carta delle Cartiere Meridionali

Tramvie dei Castelli Romani

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 quest'ultima finoa Marino
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,55 alle 20,55
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,27 alle 20,27
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,10 alle 20,20
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,4

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.10 - 7.10 - 8.35 - 12.20 - 14.10 f. - 16.5 - 18.25 - 20.23.
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma.
6.26 - 8.4 - 10.9 - 13.32 - 17.9 - 18.34 - 20.21 - 22.21 f.
ANZIO-NETTUNO — Partenze per Roma.
5.45 - 6.50 - 7.50 f. - 9.40 - 12.40 - 16.35 - 19.15.
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.36 - 8.38 - 12.23 - 17.10 - 20.48 - 21.45 f.
BONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma Trast
6.40 - 9.50 - 16.20 - 18.45.
VITERBO-BONCIGLIONE — Arrivi a Roma Trastevere
8.40 - 13.11 - 19.24 - 22.24.

Tramway Roma-Tivoli

Roma	5.30	6.30	8.7	9.30	11.30	13.40	—	19 —
Tagni	6.29	7.30	8.57	18.17	12.40	16.32	17.29	19.55
V. Adriana	6.40	7.30	9. 8	10.28	12.55	16.46	17.45	20.9
Tivoli	6.55	7.45	9.24	10.43	13.15	17. 1	18. 2	20.24
							Festivo	
Tivoli	5.45	7.18	8.23	9.45	11.17	13.45	17.32	18.21	20.30
V. Adriana	6.1	7.31	8.29	9.58	11.30	14.1	17.46	18.37	21.04
Tagni	6.23	8.13	8.58	10.15	11.45	—	18.5	18.59	21.30
Roma	7.05	8.55	9.45	11 —	12.35	—	18.48	20.10	22.10

Tramvia Roma-Civitacastellana

				Festivo	
Roma	p. 6 —	9 —	14.30	17.45	
Prima Porta	a. 6.38	8.38	15.8	18.23	
Cerofano	a. 6.53	8.53	15.23	18.38	
Castelnuovo	a. 7.19	10.19	15.49	19.4	
Morlupo-Lepriguano	a. 7.28	10.28	15.57	19.13	
Rignano	a. 7.52	10.50	16.21	19.37	
Sant'Oreste	a. 8 —	10.58	16.29	19.45	
Civitacastellana	a. 8.32	11.30	17.1	20.17	
				Festivo	
Civitacastellana	p. 6 8	14 38	17 53	18 53	
Sant'Oreste	a 6 40	15 10	18 25	19 27	
Rignano	a 6 48	15 18	18 33	19.35	
Morlupo-Lepriguano	a. 7.12	15.42	18.57	20.1	
Castelnuovo	a. 7.18	15.48	19.3	20.7	
Cerofano	a. 7.47	16.16	19.32	20.32	
Prima Porta	a. 8.2	16.31	19.47	20.47	
Roma	a. 8.40	17.10	20.25	21.25	

IL POPOLO ROMANO
Avvisi Economici
Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive

TARIFFA
Corrispondenze
25 parole, L. 1 — ogni parola in più, cent. 5.

25 parole L. 1.	I. CATEGORIA	In più di 25 cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendita di titoli, derrate, oggetti di valore, ricerche ed offerte di impieghi, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendita di canili ed altri di qualsiasi specie.

25 parole cent. 75	II. CATEGORIA	In più di 25 cent. 3 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendita di commestibili, vini, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzolaio, ecc.

25 parole cent. 50	III. CATEGORIA	In più di 25 cent. 2 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti; cerche ed offerte di personale di qualunque genere, vendita per occasione di oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, ed altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento.
L'AMMINISTRAZIONE

AVVISI ECONOMICI

1ª CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

IN ANZIO – grazioso appartamento di cinque stanze mobiliato a nuovo. Grande balcone sul mare. Prezzo conveniente. Per trattative telefonare qui in Roma 86 – 36.

COMUNITA' RELIGIOSE. Affittasi in S. Vito Romano – due ora da Roma – servizio automobilistico – grande fabbricato, con cappella, circondato da bosco. Prezzo conveniente. Rivolgersi Piazza Costaguti 14, piano 2, dalle 10 alle 12.

Società Trasporti Fratelli Gondrand
Società anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato
SUCCURSALI DI ROMA - VIA S. SILVESTRO N° 91

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-meubles.

ISTITUTO ITALIANO DI CREDITO FONDIARIO
SOCIETA' ANONIMA - SEDE IN ROMA
Capitale Statutario L. 100 milioni
Emesso e versato L. 40 milioni.

L'Istituto italiano di credito fondiario fa mutui sì 4 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono esser fatti, a scelta del mutuatario in contanti o in cartelle.
I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto: esse comprendono, l'interesse, le tasse di ricchezza mobile i diritti erariali, la provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5,74 per ogni 100 lire del capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle, ed in L. 5,88 per ogni 100 lire, di capitale mutuato, e per la durata di 50 anni per i mutui in contanto superiori alle L. 10,000
Per i mutui fino a L. 10,000 le annualità suddette sono rispettivamente di L. 5,69 e in L. 5,83.
Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca di sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità e che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.
Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.
All'atto della domanda i richi denti versano:
L. 5 per i mutui sino a L. 20.000;
L. 10 per le domande di somma superiore.
Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta o concessione dei mutui rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma ovvero presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia, che funzionano da Agenzie dell'Istituto stesso o ne hanno esclusivamente la rappresentanza.
Alle sede dell'Istituto e presso le sue Agenzie sopra dette di trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

D'AFFITTARSI
III^a CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

SIGNORINA DISTINTA, orfana di madre, cerca occupars come scrittrice a mano od anche aiutante contabilità. Scrivere Marocchi Fernanda 25 Via Nomentana int 1
PROVETTA GIARDINIERE che conosce lingua francese ed inglese cerca collocarsi in seria Azienda orticola pubblica o privata. Rivolgere offerte Silvio Ricciotti, Via Merulana N. 130. 1230
EX SOTTUFFICIALE di anni 25 attualmente addetto ad una azienda daziaria e di esattoria nella provincia fornito da migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad consistenza condizioni. Rivolgersi S. S. fermo posta 911
DI CANTO, PIANOFORTE, MANDOLINO di lezioni al laboratorio dei ciechi Via Aurocoli 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. Per il canto L. 1a lezione, per il mandolino L. 5 mensili, per il piano forte L. 8 mensili a due lezioni per settimana. 1161
DISTINTA SIGNORINA che conosce l'inglese e benissimo il francese, da lezioni di canto, e lezioni di lingua italiana francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43 Scala B, interno 12.
IMPIEGATO SERIO cinquantenne, ottimi requisiti come contabile amministrazione e esattore, poiendo disporre varie ore libere serali, (dalle 6 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano.

D'AFFITTARSI
VIA DEI GRECI 36, scala difronte, tra via del Babuino e il corso, affittasi presso buona famiglia camera mobiliata a mitissimo prezzo.
CAMERA, spaziosa signorile arredata, ingresso sulla scala, affittasi in questo mese per 15 cor. Via Campo Carleo N. 25, piano primo (Foro Traiano) 1224
CAMERA MATRIMONIALE, mobiliata, volendo uso cucina, affittasi Via Cimarra 37, primo piano 1231
VIA DEL BABUINO 144. Camera presso distinta famiglia. Rivolgersi ivi 1230
AFFITTASI presso distinta famiglia, camera mobiliata, splendida posizione, quartiere Ludovisi Via Aurora 43, scala B, interno 12.

Corrispondenze
La presente rubrica venne soppressa.
Chi avesse fatto rimesse per pubblicazioni è pregato di ritirarne l'importo.
L'Amministrazione.

Bagni semplici e medicati
Doccie -Massaggiigienici
sono la vera cura della bellezza
ISTITUTO KINESITERAPICO
Via Plinio N. 1, Roma